



L'allevatore *trentino*

Rivista della Federazione Provinciale Allevatori Trento

Anno XXXV novembre-dicembre 2014

6

La crisi del latte
Asta d'élite a Bolzano
Controlli sanitari bestiame nel 2014
Ovicaprini e cavalli in mostra
Dati tori razza Grigio Alpina, Frisona, Bruna



Bimestrale - Sped. in A.P. - 70% - Poste Italiane SpA - Filiale di Trento



TI SEGUIAMO
E ALLO STESSO TEMPO
TI FACCIAMO STRADA.

Solo una Banca locale forte, può seguirti davvero da vicino, condividere i tuoi valori e aiutarti a proteggerli. Insieme, andiamo avanti sicuri.
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO, A TE E ALLA TUA FAMIGLIA.



**Casse Rurali
Trentine**

Sommario

Dalla crisi a un patto per salvaguardare il latte e i nostri allevamenti.....	3
Asta d'Elite: è sempre la festa della Bruna.....	6
Controlli sanitari del bestiame bovino anno 2014.....	9
Formaggi di malga al castello	14
La Rendena di Battista.....	16
Visite ad Alpenseme	18
Gita allevatori in Austria	19
Ovicapri in mostra	20
Il tempo è autunnale, ma Haflinger e Noriko riportano il sole.....	22
Haflinger e Noriko: stagione di monta 2015	30
Il momento del parto.....	32
Tori razza Frisona Italiana	34
Tori razza Grigio Alpina.....	36
Tori provati Razza Bruna	38
Consorzio "Superbrown" di Bolzano e Trento.....	40

Copertina: Località Polsa-Brentonico (Foto R. Simonetti)

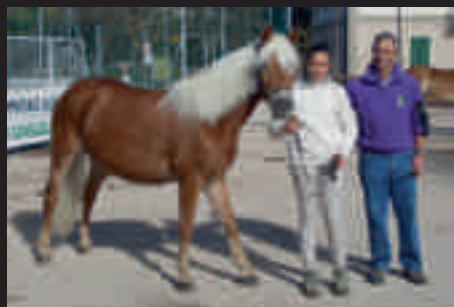
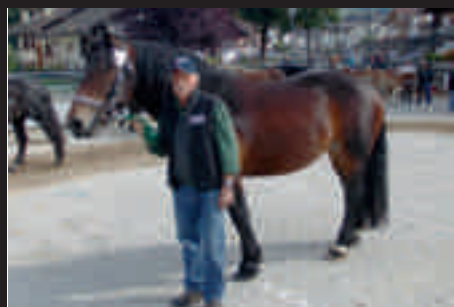
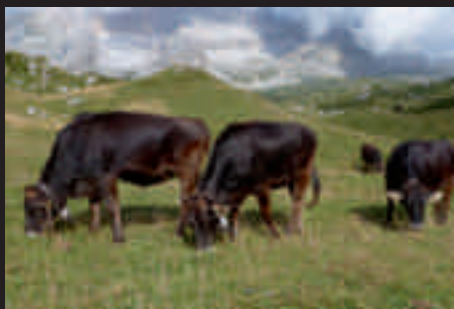
Direttore responsabile:
Claudio Valorz

Comitato di redazione:

Claudio Valorz, Giovanni Frisano, Massimo Gentili, Ilario Bazzoli, Walter Nicoletti
Direzione - Redazione - Amministrazione - Pubblicità:
38121 Trento - Via delle Bettine, 40 - Tel. 0461 432111 - Fax 0461 432110
Aut. Trib. di Trento - N. 302 - 29.1.1980

Stampa:

Litotipografia Alcione - 38015 Lavis (Trento) - Via Galileo Galilei, 47
È permessa la riproduzione degli articoli pubblicati sulla rivista solo citando la fonte



CO.DI.PR.A.
38100 Trento
via Giusti, 40
tel. 0461 915908
fax 0461 915893
internet: www.codipratn.it
e-mail: info@codipratn.it



Proteggi il Tuo Lavoro con l'Assicurazione Agevolata Bestiame

**PROTEZIONE DA TUTTI I RISCHI DEI BOVINI DA LATTE
COMPRESI: ALPEGGIO, FIERE, MERCATI E PASCOLI**

con contributo della Provincia Autonoma di Trento

**Compagnie convenzionate:
CATTOLICA ASSICURAZIONI, FATA ASSICURAZIONI,
ITAS MUTUA, GENERALI ASSICURAZIONI**



Dalla crisi a un patto per salvaguardare il latte e i nostri allevamenti

di **Walter Nicoletti**

La situazione di difficoltà del mercato del latte va guardata in faccia con molto realismo, ricercando nel contempo tutte le possibili soluzioni e vie d'uscita per ridare fiducia alle aziende.

Per quanto riguarda i consumi e le produzioni europee il "Piano produttivo del Consorzio del Grana Padano" parla chiaro.

«... stime della Commissione Europea mettono in evidenza come anche i consumi di formaggio nella UE 27 siano in fase di stallo. Nonostante l'UE-27 sia il primo consumatore di formaggio al mondo (40% delle quantità consumate e primato nel consumo pro-capite, >16 kg), le prospettive nel breve e medio periodo non sono positive a causa della stagnazione dei consumi alimentari legata alla crisi economica e ad un elevato livello di saturazione del mercato».

A questo si aggiungono le difficoltà innescate dalla crisi con la Russia che ha bloccato uno dei mercati più interessanti a livello mondiale. Questo blocco sta riportando in Europa milioni di quintali di prodotto che rischiano di minare alla radice un'economia lattiero-casearia già eccedentaria.

Accanto alle difficoltà delle famiglie e dei consumatori, che mese dopo mese vedono restringersi il loro potere d'acquisto, si assiste poi alla progressiva mutazione del mercato nazionale.

Per quanto riguarda il Grana Padano, dopo un periodo caratterizzato da forti produzioni che si è protratto dalla metà del 2013 all'agosto di quest'anno, attualmente si sta assi-

stendo ad una serie di flessioni: -3% a ottobre e -4,4% a novembre.

A questo è corrisposta una diminuzione del prezzo del latte a grana (fonte nazionale) che è passato negli ultimi mesi dai 44,50 cent di aprile ai 42 di agosto, fino ai 39 di ottobre.

Il momento di difficoltà si sta quindi riflettendo anche sul Parmigiano Reggiano che assieme al Grana Padano rappresenta il 40-42% delle destinazioni del latte di qualità a livello nazionale.

Il Consorzio del Reggiano ha già stabilito una flessione produttiva per il 2015 del 5%, passando da una previsione di produzione del 2014 di 3.300.000 forme a 3.150.000 con 800.000 quintali di latte in meno.

Accanto a questi dati è poi previsto un aumento produttivo in quasi tutti i paesi del Nord e dell'Est Europa oltre alle previsioni, tutt'altro che rassicuranti, provenienti da paesi produttori ed esportatori leader come la Nuova Zelanda e l'Australia.

Accanto alla progressiva diminuzione dei consumi e al problema delle eccedenze produttive ci sono poi le incognite legate alla liberalizzazione del mercato, in conseguenza dell'imminente chiusura del regime delle quote latte.

In proposito il rapporto del Grana Padano prosegue: «A ciò è importante aggiungere il possibile impatto legato all'abolizione delle quote latte che, negli anni immediatamente successivi a tale eliminazione, dovrebbe condurre ad una crescita della produzione di latte a livello italiano di oltre il 2% con una possibile e collegata riduzione del prezzo vicina al -10%. Analogamente, le stime evidenziano un parallelo calo del prezzo dei formaggi pari al -5%».

Sulla difficoltà del mercato abbiamo sentito Andrea Merz, direttore del Consorzio Trentingrana-Concast: «In un recente report della Commissione Europea (ottobre 2014) si prospetta che i conferimenti di latte nella UE a 28 raggiungano per il 2014 quota 146,4 milioni di tonnellate (+3,7% rispetto al periodo precedente). A partire dal mese di febbraio 2014 il prezzo del latte sul mercato internazionale ha fatto segnare una diminuzione di oltre il 30% e non si prevedono aumenti fino al terzo trimestre del 2015. Due eventi in particolare sono alla base di questa situazione: la domanda cinese inferiore alle attese e le conseguenze del blocco delle esportazioni verso il mercato russo. Ma si registra anche un aumento della produzione nei principali paesi esportatori di prodotti lattiero-caseari sia come "preparazione" delle aziende alla cessazione del regime delle quote latte previsto per il 31 marzo 2015, sia per effetto di una lieve flessione dei costi per l'alimentazione del bestiame».



Cosa succederà dopo la liberalizzazione delle quote?

La diagnosi di Merz viene condivisa anche da Sergio Paoli, direttore di Latte Trento, che afferma: «Con la cancellazione delle quote latte e la liberalizzazione delle produzioni a quantità incontrollate la situazione peggiorerà ulteriormente e il mercato libero da vincoli condizionerà molto negativamente i prezzi che si stabilizzeranno sicuramente ancora più in basso. A rischio c'è tutto il sistema territoriale trentino in quanto, se i prezzi dovessero calare ancora, non verrebbe garantita una remunerazione adeguata al sostentamento dell'azienda, essendo di gran lunga inferiore ai costi. La paura è che ci possa essere un ulteriore abbandono dei territori lavorati a scapito anche dell'equilibrio idrogeologico dell'ambiente».

«Sicuramente – prosegue Andrea Merz – se nel breve periodo non si assisterà ad una ripresa della domanda interna, ma anche ad una decisa ripartenza delle esportazioni verso Stati “affamati” di proteine animali, la situazione non potrà che aggravarsi con forti ripercussioni sul numero di aziende zootecniche che saranno in grado di continuare l'attività. Ci potrebbero essere variazioni significative nella localizzazione degli allevamenti e nel livello globale dell'offerta di materia prima su base territoriale. Si assisterà quindi ad una concentrazione nei territori più adatti alla produzione di latte con una riduzione, se non addirittura con una totale scomparsa, della zootecnia da latte nelle zone meno favorite. Un'evoluzione di questo tipo sarebbe una disgrazia per l'Italia, ma soprattutto per il Trentino perché non si perderebbero soltanto gli allevamenti, che pure giocano un ruolo importante sul territorio, sull'ambiente e sullo spazio rurale, ma potrebbero essere compromesse anche le tradizioni casearie e i saperi tecnologici che oggi sono assai diffusi in ogni tipologia di contesto territoriale. Non bisogna allora rimanere indifferenti ed arrendersi rispetto a un possibile destino che comporterebbe la sopravvivenza del nostro sistema latte su pochi e ben delimitati bacini territoriali, i quali peraltro devono far fronte a problemi di sostenibilità ambientale e non possono certa-

mente procedere verso un'ulteriore intensificazione produttiva. La sfida è allora quella di delineare, nel più breve tempo possibile, un piano di interventi che possa mettere in condizione la nostra zootecnia da latte di resistere ad un futuro caratterizzato da uno scenario di libertà produttiva e di mancato governo dell'offerta».

Ci sembra chiaro come di fronte alla crisi del comparto zootecnico si possa intravedere anche una crisi del “sistema Trentino” ed altrettanto chiaro ci sembra l'auspicabile presa di coscienza di una parte significativa dell'opinione pubblica, della classe dirigente e degli altri settori produttivi per garantire all'allevamento un ruolo di primo piano nella nostra comunità.

In questo particolare momento storico assume una particolare importanza il rapporto che a livello locale, ma non solo, può essere costruito con il consumatore.

Prosegue a riguardo Paoli: «l'unica strategia percorribile è la sensibilizzazione di tutta la collettività per sollecitare gli abitanti del nostro territorio ad acquistare i prodotti della nostra terra, sapendo che solo così salvano il sistema territorio-pascoli e l'equilibrio con l'ambiente e il turismo. La situazione è a un bivio per cui non è possibile chiedere alle cooperative di trasformazione e di commercializzazione ed ai singoli produttori un adeguamento al ribasso dei loro realizzi in quanto tutto questo risulterebbe semplicemente insostenibile. Per questo noi lavoreremo sulle dichiarazioni in etichetta della rintracciabilità e sulla certificazione di provenienza, oltre a lanciare dei prodotti ancora più particolareggiati e legati al nostro territorio come il “latte alta qualità di montagna”».

Anche il settore legato alla produzione dei formaggi tradizionali si trova a gestire una difficile partita all'interno della quale la strada della qualità si conferma, ancora una volta, l'unica percorribile.

Per Gabriele Webber, Responsabile del Gruppo Formaggi del Trentino: «dopo due anni interessanti, chiuderemo un bilancio con una valutazione soddisfacente, ma non come in passato». Di fronte a questa situazione è quindi fondamentale: «lavorare sul posizionamento dei

nostri prodotti, ovvero sulla loro valorizzazione di fronte al consumatore, il quale deve essere sollecitato ad una scelta preferenziale in base alla qualità intrinseca dei nostri formaggi».

Strategie a riguardo si dimostrano anche due scelte fondamentali, da un parte l'ambiente, dall'altra il turismo. Ancora Webber: «vendendo il nostro prodotto vendiamo anche il territorio e per questo diventa fondamentale lavorare sulla percezione della salubrità. In secondo luogo, specie in questo momento, chiediamo una nuova alleanza con gli operatori turistici verso i quali va confermato tutto il nostro impegno per assicurare il migliore rapporto qualità-prezzo».

«Potersi fregiare di una qualità riconosciuta, certificata e protetta, identificando la provenienza da una determinata zona di origine sia del latte che del formaggio –prosegue Merz – dovrebbe consentire ai nostri prodotti di poter essere apprezzati, oltre che sui mercati locali e nazionali, anche su quelli internazionali. Per fortuna non si deve partire dall'anno zero, perché è da tempo che il nostro Consorzio sta cercando di valorizzare le peculiarità del territorio, facendo ampio uso delle denominazioni protette e di altri strumenti di tutela che oggi giorno sono riconosciuti anche dalla legislazione europea, notoriamente fredda nei confronti dei temi della qualità e della tipicità.

Molto si è fatto per sostenere le peculiarità ed il ruolo di multifunzionalità della zootecnia di montagna, ma ci si dovrà ancor più impegnare per salvaguardare i nostri produttori di montagna che saranno i più penalizzati in quanto i loro costi di produzione e raccolta sono notevolmente più elevati rispetto alle aree di pianura.

La nuova PAC dovrà aiutare le aziende zootecniche trentine a salvaguardare il loro reddito a fronte di una perdita di competitività, pressoché certa, derivante dalla cessazione del regime delle quote latte. I dati in nostro possesso tendono infatti ad escludere un innalzamento produttivo provinciale a seguito dell'abolizione delle quote latte in quanto i vincoli strutturali (frammentazione delle aziende, morfologia e natura del territorio) e legislativi

(benessere animale, sostenibilità ambientale) non consentiranno di ridurre quel gap di competitività che esiste tra le nostre aziende e quelle di pianura».

«Le strategie di comunicazione – prosegue Sergio Paoli – dovranno anche occuparsi degli effetti della rivoluzione delle quote latte con i rischi di perdita di competitività e di presidio del territorio di cui parlavamo prima. Dovremo inoltre impegnarci a migliorare ancora sulla qualità, ricordando che le cooperative trentine e solo quelle da anni utilizzano esclusivamente materie prime OGM free e la filiera è controllata in tutte le varie fasi».

Verso un patto con il consumatore

Se dunque il settore turistico potrà rappresentare un'importante interlocutore va anche aggiunto che l'eccezionalità del momento chiama in causa la necessità di un vero e proprio "patto con il consumatore".

«Faremo un ulteriore percorso con la Provincia Autonoma di Trento –conclude Paoli– per sensibilizzare tutti i soggetti del consumo ad attivare quel senso di appartenenza e cercare di far capire che l'economia trentina deve essere valorizzata, soprattutto con i prodotti lattiero caseari. Dalla grande distribuzione per passare ai bar e ai ristoranti fino agli agriturismi, alle osterie tipiche, alle pasticcerie e alle gelaterie, tutti debbono essere impegnati a gratificare la propria terra senza doverlo sentire come un peso, ma come un atto naturale per il rispetto di tutti gli equilibri legati al nostro ambiente con i prodotti a km zero.

Fra le nostre iniziative future ci sarà un concorso "l'agricoltura incontra il turismo" dove metteremo in palio pranzi in agritur, pernottamenti per il fine settimana, abbonamenti agli impianti sciistici, prenotazioni in centri wellness e anche un'auto eco per viaggiare pulito sulle nostre montagne».

Tutti per uno

Le sollecitazioni ed i suggerimenti dei nostri direttori impongono una riflessione rivolta a tutti i cittadini, oltre che alla classe politica.

Dobbiamo fare in modo che al tempo della crisi segua il tempo della responsabilità. Da qui la necessità di giungere ad un patto che saldi il rapporto fra consumatore e produttore nella logica della salvaguardia del reddito e dell'ambiente.

L'auspicio è che si avvii da subito una fase costituente che faccia emergere il valore economico e territoriale del settore lattiero-caseario e che tutto questo si riverberi nei comportamenti quotidiani dei nostri consumatori.

Il compito di una società matura sarà quello di avvicinare il più possibile il mondo dei contadini di montagna alla loro comunità superando difficoltà e paure, affinché nessuno di senta solo ad affrontare le difficoltà del presente.

Prodotti per un inizio ideale e un futuro promettente

Beikircher
GRÜNLAND

Baby-Milch BLU

Art. Nr. A14380

per vitelli da allevamento e ingrasso

Con proteine di alta qualità del latte (50% di latte scremato)

Composizione		Buona integrazione di vitamine	
22,5%	Proteina greggia	Vitamina A	50000 UI
20,0%	Grasso greggio	Vitamina D3	5000 UI
1,8%	Lisina	Vitamina E	100 mg

Disponibile sfuso, sacchi da 30 kg o miscelato in % preferita con altri nostri mangimi



FLORAPECTIN - Mangime complementare

Diarrea? Vitelli debilitati?
Perdita di peso?

Art. Nr. A31873

Vantaggi:

- ✓ normalizza la funzione intestinale
- ✓ aiuta a limitare la perdita di liquidi ed elettroliti
- ✓ facile somministrazione insieme al latte o cibo

2500 g

NUOVO!



con pura pectina di mela

il nostro marchio

agritura

prodotti di qualità a prezzi accessibili

Somministrare: 5-10 g/10 kg di peso 2 volte al giorno mescolato con il latte o mangimi

Calfstart 2,5 kg

Art. Nr. A16597

- ✓ un valido aiuto per i primi giorni di vita dei vostri vitelli
- ✓ favorisce lo sviluppo di un sistema immunitario forte nel vitello

Dosaggio: 10g (1 cucchiaino) per 2 litri di latte (colostro o sostituto) durante i primi 10 giorni di vita. Un secchio è sufficiente per 10 vitelli



Boviferm® primo

Art. Nr. A17344

- ✓ favorisce la proliferazione della latte-flora commensale
- ✓ migliora la digestione fisiologica del latte
- ✓ migliora lo sviluppo del sistema immunitario

con Vitamine!



Reviva 7 kg

Art. Nr. A29960

- ✓ bevanda energetica per rinvigorire le vacche che hanno appena partorito
- ✓ aumenta il calcio disponibile e aiuta a prevenire la febbre del latte asintomatica

1 sola applicazione dopo il parto



Beikircher Online Shop



www.agritura.it
tutto per l'allevatore



Asta d'Elite: è sempre la festa della Bruna

di **Claudio Valorz**

L'asta d'elite è sempre un grande evento ed anche l'edizione 2014 ha confermato le attese. La manifestazione dura un solo giorno, ma il programma è variegato e prevede l'asta delle migliori Brune per genetica e morfologia poste in vendita in Italia, l'esposizione delle figlie dei tori Superbrown, una mostra di alto livello organizzata dai giovani allevatori e la possibilità di degustare i migliori prodotti dell'allevamento del Sudtirolo e del Trentino.

La formula dell'asta d'elite, oltre che consolidata, è indovinata, non c'è che dire! Lo dimostrano gli oltre 2.000 visitatori che anche quest'anno erano presenti all'evento. Tra di loro tanti tecnici, veterinari, fecondatori,

addetti ai Centri di Fecondazione Artificiale e funzionari zootecnici da tutta Europa, curiosi di verificare i progressi che Superbrown sta compiendo nella selezione della Bruna e soprattutto attenti a verificare le caratteristiche morfo-funzionali delle vacche esposte, figlie dei migliori tori della selezione Superbrown. La stragrande maggioranza dei visitatori era però rappresentata dagli allevatori. Naturalmente molti sudtirolesi e tanti trentini, ma anche numerosi altri provenienti dalle varie aree italiane dove si alleva la Bruna ed anche dal vicino Tirolo, dalla Stiria, dalla Svizzera e dalla Baviera. E nessuno è arrivato per caso! Ognuno aveva naturalmente i propri obiettivi e le proprie curiosità da soddisfare (comprare qualche animale particolare,

vedere le figlie dei tori, assistere alla mostra o anche solo incontrare qualche amico), ma tutti erano presenti perché accomunati dall'interesse e dalla passione per la razza Bruna.

La giornata è trascorsa veloce aperta dalla mostra dei giovani allevatori nella quale ad aggiudicarsi il titolo di campionessa delle vacche è stata Wurl Wolke di David Braunhofer di Racines, mentre sua degna riserva è risultata Nike Merylin di Werner Stocker di Malles. Brookings Tinka di Dagmar Mayr di Racines ha invece vinto il titolo delle manze, prevalendo su Mike Gera di Roland Reier della Val Casies.

A seguire la sfilata delle figlie dei tori Superbrown. Sono stati presentati 5 gruppi in rappresentanza dei tori Potassio (3 figlie), Nike (6



Il gruppo delle figlie di Nike

*Perozzo & Girardelli
e tutti i collaboratori
augurano alla clientela
buone feste!*



figlie), Nettare (4 figlie), Nemo (4 figlie) e Raul (5 figlie). Tutti i gruppi hanno ben figurato e le vacche erano rappresentative delle caratteristiche genetiche e morfologiche dei loro padri.

In particolare ottima impressione hanno destato le Potassio: vacche di pregevole fattura, molto forti e robuste nell'anteriore, con una buona linea dorsale, ottimi arti e mammelle molto produttive ed ottimamente attaccate alla parete addominale.

Tra i tori nuovi è stato Nike a raccogliere il più alto numero di consensi. Sei primipare molto uniformi, di buona struttura, un anteriore forte e ben chiuso, arti a posto e mammelle veramente forti in tutti i tratti: attacchi, legamento ed anche capezzoli. Non a caso i visitatori hanno scelto una Nike (Merylin dell'allevatore Werner Stocker di Malles) quale "campionessa Superbrown" per l'anno 2014.

Grande ed accesa discussione si è infine sviluppata intorno alle figlie di Nemo. Un modo diverso di guardare le vacche Brune. Animali di statura media, molto compatti, molto forti davanti, molto profondi, groppe lunghe e larghe, arti molto ben impostati e mammelle produttive, ben attaccate e con capezzoli regolari. In sintesi la declinazione della "funzionalità"... ma non certo della "distinzione", dello "stile" e della "pulizia scheletrica", caratteristiche, queste ultime, fortemente ricercate e valorizzate nella stesura delle graduatorie delle mostre. Delle Nemo però ho incontrato allevatori entusiasti, contenti di trovare un toro che trasmette vacche ideali per essere allevate in montagna.

Infine, nel primo pomeriggio, l'asta con l'offerta di capi di altissimo livello genetico e morfologico. Un successo anche la parte commerciale, con quotazioni medie interessanti e soprattutto grande vivacità da parte dei compratori.

Ad aggiudicarsi il prezzo migliore (€ 5.500) è stata una giovenca gravida figlia di Einstein, presentata dall'allevamento San Giorgio di Belluno ed acquistata dall'allevamento Ponte Vecchio di Treviso. La migliore quotazione delle manzette (€ 3.960) se l'è aggiudicata Rosi, una figlia di Nirvana dell'azienda Ventufarm di Trento.



Il top price dell'asta dell'allevamento San Giorgio di Belluno



Rosi, la Nirvana dei Sighel di Piné



Tommaso e Luigi Defrancesco premiati come allevatori di Superbrown Raul



Controlli sanitari del bestiame bovino anno 2014

Servizio Organizzazione e Qualità dei Servizi Sanitari della PAT, Area di Trento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, Servizi Veterinari dell'APSS e Federazione Provinciale Allevatori.

Nel 2014 il piano IBR ha fatto forse il passo definitivo verso l'eradicazione ed ora siamo molto vicini alle condizioni di chiedere alla UE il riconoscimento di "zona indenne". È stabile la situazione epidemiologica della BVD, mentre non si sono verificati casi di infezione da Tuberculosis, Brucellosi, Leucosi e Blu Tongue. Un momento di riflessione sul piano di risanamento per la malattia di Johne, alla luce di quanto si sta attuando nelle aree limitrofe.

Tuberculosis, Leucosi e Brucellosi.

Nel 2014 non si sono riscontrati casi di infezione per queste patologie e quindi la situazione può ritenersi sotto controllo. Il controllo è avvenuto a tappeto su tutti i capi bovini ed in tutti gli allevamenti, per la brucellosi anche su tutti gli ovini ed i caprini con più di 6 mesi.

BVD/MD

Il Piano di controllo della BVD/MD sui bovini prevede da una parte la ricerca del virus e cioè l'individuazione e l'abbattimento degli animali persistentemente infetti (animali in grado di propagare il virus all'interno dell'allevamento e volgarmente detti immunotolleranti) e dall'altra la ricerca degli anticorpi tramite monitoraggio costante della popolazione di età tra i 9 ed i 18 mesi.

La ricerca degli animali immunotolleranti è stata fatta nel corso delle profilassi su 7.283 soggetti, riscontrando 14 positività. Nello specifico le analisi sono state eseguite sulla cartilagine auricolare in vitelli di età media intorno ai 36 giorni (4.692 animali testati con 4 positività) e sul sangue negli animali giovani con più di 2 mesi (2.696 animali con 10 positività). Ulteriori analisi per BVD sono state fatte sugli animali in movimentazione (ricerca su sangue su 3.468 capi, di cui 3 risultati positivi). La persistenza è molto bassa (0,19% di positività), ma nonostante gli sforzi degli ultimi anni (vedi anche il pro-

gressivo aumento dei test su cartilagine che anticipano l'individuazione degli immunotolleranti, evitando che questi possano rappresentare delle fonti di infezione) non si riesce a risanare completamente la popolazione.

La presenza della BVD negli allevamenti trentini è confermata anche dai test sierologici effettuati per la ricerca degli anticorpi all'interno delle aziende. Nel 2014 sono stati controllati 5.306 capi in 898 allevamenti riscontrando 421 positività (7,93%) in 134 allevamenti (14,9%). L'analisi epidemiologica della malattia mette in evidenza un migliore e più efficace controllo laddove si anticipa la ricerca del virus, utilizzando l'analisi su cartilagine auricolare. Pertanto le indicazioni sono quelle di intensificare e rendere più efficiente sia il lavoro di applicazione delle marche come anche il recupero delle cartilagini.

IBR: Rinotracheite

Il Piano IBR della Provincia di Trento sta andando molto bene. Nel 2014 è stato fatto un ulteriore, decisivo passo verso il risanamento

Tabella 1. Piano IBR della Provincia di Trento : confronto generale dei dati 2000 - 2014

Anno	Aziende controllate	Allevamenti positivi	% allevam. positivi	Bovini controllati	Bovini positivi	% bovini positivi	Bovini negativi
2000	1.823	959	52,60	37.622	11.274	30,00	26.348
2001	1.763	893	50,70	37.646	10.295	27,30	27.351
2002	1.696	689	40,60	38.577	8.243	21,00	30.400
2003	1.655	599	36,20	37.122	6.720	18,10	30.402
2004	1.578	502	31,80	35.548	6.174	17,40	29.374
2005	1.509	349	23,10	34.098	4.794	14,10	29.304
2006	1.487	250	16,80	34.120	3.599	10,50	30.521
2007	1.456	190	13,00	34.393	2.811	8,20	31.582
2008	1.424	153	10,70	34.171	2.162	6,30	32.009
2009	1.407	102	7,30	33.508	1.586	4,70	31.922
2010	1.387	71	5,1	33.845	1.414	4,20	32.431
2011	1.362	65	4,8	33.709	1.167	3,50	32.542
2012	1.333	62	4,7	33.557	924	2,8	32.633
2013	1.321	41	3,1	33.468	571	1,7	32.897
2014	1.312	24	1,8	34.040	312	0,9	33.728

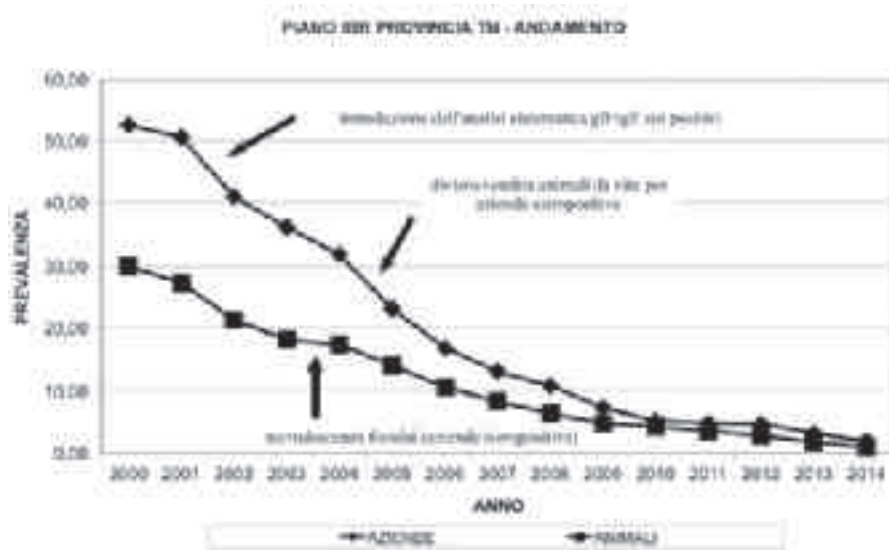
definitivo. I dati (24 aziende con positività pari al 1,8% e 312 capi infetti pari allo 0,9%) ci dicono che siamo nelle condizioni di chiedere alla UE il riconoscimento ufficiale di "zona indenne" (vedi Tabella 1 e Figura 1). E' un traguardo importante raggiunto grazie all'impegno degli allevatori ed alla corretta impostazione del piano, costantemente e coerentemente seguito dai Servizi Sanitari della PAT e dell'APSS, dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e dalla Federazione Allevatori.

A giudizio del dr. Nardelli dello Zooprofilattico delle Venezie si tratta ora di monitorare con attenzione la situazione e soprattutto di accompagnare, anche con provvedimenti specifici, quelle poche aziende ancora positive.

Dall'analisi epidemiologica dei dati fatta dal dr. Nardelli emerge che:

- nelle quali si presuppone vi sia la circolazione attiva di virus);
- nel 2014 si osserva anche una marcata riduzione delle aziende con più di 10 capi positivi (dalle 15 aziende del 2013 alle 10 del 2014) (vedi Tabella 2);
- su 23.680 capi negativi nel 2013 e ricontrollati nel 2014, se ne positivizzano 28 ripartiti in 11 allevamenti;
- dall'analisi di sieropositività dei capi giovani di età compresa fra 6 e 24 mesi (importante in quanto è un indice attendibile di presenza di virus attivo in azienda) emerge che il loro numero ammonta a 13 ripartiti in 3 aziende;
- dall'analisi delle 24 aziende positive emerge che 7 di esse hanno meno di 3 capi positivi, per un totale di 10 animali; eliminando questi 10 animali si passerebbe

Figura 1. Piano IBR della Provincia di Trento: confronto generale dei dati 2000 - 2014



- per la prima volta dall'inizio del piano non abbiamo la presenza di aziende "focolaio" (aziende in cui più del 50% degli animali sieronegativi presenti nel 2013 si sono positivizzati nel 2014 e

- a 17 stalle positive equivalenti all'1,3%;
- l'applicazione della profilassi vaccinale nelle aziende indicate nel 2013 come "a rischio" (nelle quali pertanto era richiesta la

vaccinazione a tappeto dell'intero effettivo) non è stata condotta in maniera completa, infatti nel 9% di esse è stata riscontrata la presenza di numerosi capi completamente negativi. Trattandosi di aziende con presenza di positività il rischio è alto in quanto basta la riattivazione del virus in uno o pochi capi per infettare di nuovo tutto l'allevamento e compromettere i risultati complessivi del Piano;

- per quanto riguarda infine il programma vaccinale per il periodo 2014/2015 si raccomanda un intervento scrupoloso su tutti gli animali delle aziende sieropositive che, come abbiamo evidenziato all'inizio, sono ormai ridotte a 24.

Anche per l'anno 2015 il Piano IBR riconferma le regole precedenti e precisamente:

- divieto di movimentazione per le aziende positive (possono uscire solo gli animali destinati al macello o vitelli destinati all'ingrasso);
- obbligo di vaccinazione di tutti i capi per le aziende positive (da quest'anno il vaccino viene fornito gratis dall'APSS);
- divieto di alpeggio promiscuo tra aziende positive e negative.

Malattia di Johne

Il controllo della malattia di Johne in provincia di Trento è iniziato nel 2012 con una indagine conoscitiva sulla diffusione della patologia (Tabella 3). Sulla scorta delle informazioni acquisite, sicuramente confortanti, si è deciso di attuare un piano di controllo che è partito nel 2013 e che in sintesi prevede:

- notifica dei casi clinici da parte dei veterinari;
- esecuzione di test sierologici su tutti i bovini con più di 36 mesi con eventuale ritest per quelli riscontrati positivi;

Tabella 2

2014	Classificazione degli allevamenti in funzione della presenza di bovini positivi IBR						TOTALE
	0 positivi	1 positivo	2 positivi	3-5 positivi	6-10 positivi	>10 positivi	
N° allevamenti	1.288	4	3	1	6	10	1.322
Media capi/azienda	25	13	74	80	38	124	
Totale bovini presenti nelle aziende delle singole classi	32.222	51	221	80	224	1.242	34.040

REFORM

DAL 1910

Leader nella fienagione di montagna



MOTOFALCIATRICI IDROSTATICHE



METRAC



MOUNTY



MULI

Per lavorare in massima sicurezza anche sui pendii più estremi.

Rivenditore per il Trentino



Cles (TN)
Via Trento, 97
Tel. 0463.429.059
Fax 0463.609.224
advende@tin.it
www.motoragricola.it

Concessionario per il Trentino Alto-Adige



**Consorzio Agrario
di Bolzano**

Bolzano - Tel. 0471.926900
Trento / Mattarello - Tel. 0461.945988
e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Padergnone, C.A.M.A. 0461.864145

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana e Val di Cembra: Enrico Messmer, cell. 368 268162



Valsugana - Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461.752131

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Val Rendena, Valle del Chiese: Vender S.r.l. Paolo, cell. 335.6449233

- invito agli allevatori a macellare i capi positivi ed in ogni caso divieto di movimentazione degli stessi, anche verso l'alpeggio;
- esecuzione di un test sierologico su tutti gli animali in compravendita di età superiore ai 24 mesi e divieto di movimentazione in caso di positività;
- formazione degli allevatori ed attuazione di misure di biosicurezza che limitino la diffusione della malattia;
- categorizzazione degli allevamenti in funzione dello stato sierologico dell'azienda.

allevamenti bovini, a seguito di controllo, è mantenuta solo se l'introduzione di capi da rimonta avviene da allevamenti di pari qualifica sanitaria; l'introduzione di bovini provenienti da allevamenti con qualifica sanitaria inferiore comporta l'attribuzione della qualifica sanitaria di quest'ultimo all'allevamento che introduce i capi.

In questo momento tale vincolo è particolarmente gravoso perché impegna i titolari degli allevamenti nella ricerca di animali da rimonta presso allevamenti, locali o nazionali, che hanno adottato in forma volontaria un piano

bercolosi, hanno adottato misure di controllo minime. Infatti, la Provincia Autonoma di Bolzano e la Regione Lombardia limitano il controllo nei confronti della malattia in parola alla segnalazione dei casi clinici da parte dei veterinari aziendali e/o pubblici, mentre la Regione Veneto controlla la presenza del micobatterio paratuberculosis nel latte di massa delle aziende e quindi non può certificare la qualifica sanitaria dell'allevamento.

Tutte queste criticità saranno oggetto da parte dell'amministrazione pubblica di riflessione e confronto con gli allevatori nel corso dell'anno 2015, al fine di verificare quali allevatori possono assicurare il rispetto dei vincoli necessari per il perseguimento dell'obiettivo di "attribuzione della qualifica sanitaria" e quindi indirizzare l'intervento pubblico, fino ad oggi a tutti assicurato, solo ad allevatori in grado di garantire il rispetto dei vincoli di approvvigionamento di capi da rimonta e le misure di biosicurezza imposte dal piano di controllo della paratuberculosis.

Conclusioni

Disporre di un patrimonio bovino esente da malattie e controllato in maniera sistematica rappresenta la base per una zootecnia moderna, in grado di fornire prodotti di origine animale con alto livello di salubrità, sia al settore della trasformazione che a quello rivolto direttamente ai consumatori, permettendo anche di creare i necessari presupposti per accedere ai mercati mondiali emergenti.

L'Amministrazione Provinciale ha da sempre cercato di fornire il necessario supporto per la realizzazione dei piani di profilassi e di controllo delle maggiori patologie, garantendo che le notevoli risorse finanziarie impegnate conseguissero gli obiettivi di salute animale e dell'uomo prefissati.

Le sempre maggiori sfide derivanti dalla globalizzazione dei mercati, ma anche i nuovi strumenti tecnici a disposizione, portano inevitabilmente a rivolgere i nostri sforzi verso nuove e lungimiranti sfide sanitarie, necessarie per permettere ai nostri allevatori di garantirsi la presenza su un mercato sempre più competitivo.

Tabella 3

Anno	Aziende controllate	Allevamenti positivi	% allevam. positivi	Bovini controllati	Bovini positivi	% bovini positivi
2012	1.181	212	18,0	20.544	506	2,5
2013	1.176	157	13,4	20.406	346	1,7
2014	1.169	272	23,3	20.540	719	3,5

Come si può notare dalla tabella 3, nel 2014 c'è stato un incremento di aziende e di capi interessati alla patologia ed i tecnici spiegano questo fenomeno con l'utilizzo di un test più sensibile.

Nonostante questo problema legato al test i dati sono confortanti e permettono alla Provincia di Trento, unica in Italia, di poter classificare i propri allevamenti ad un livello sanitario per la malattia di Johne che dovrebbe avere dei riscontri positivi soprattutto per la commercializzazione di prodotti di origine animale, formaggi in particolare, verso quei Paesi che richiedono garanzie sanitarie in tal senso.

Nei confronti della malattia di Johne oggi gli allevamenti trentini possono essere classificati in questa maniera:

- 767 allevamenti con negatività sierologica su tutti i capi da 2 anni;
- 124 allevamenti con negatività sierologica su tutti i capi da 1 anno;
- 109 allevamenti con una positività sierologica inferiore al 5% dei capi;
- 380 allevamenti con una positività sierologica superiore al 5% dei capi.

Sono dati sicuramente incoraggianti, ma il Piano ha messo in evidenza anche alcune criticità.

La prima è connessa al fatto che la qualifica sanitaria attribuita agli

aziendale di controllo validato dall'azienda sanitaria competente per territorio.

Altra criticità è rappresentata dalle caratteristiche della paratuberculosis che ha un lungo periodo di incubazione per cui i test condotti sugli allevamenti sono rivolti agli animali con più di 36 mesi, lasciando indeterminato lo stato sanitario degli animali giovani (animali con meno di 36 mesi). Per questo motivo, e ciò è particolarmente evidente negli allevamenti che forniscono bovini maschi per i centri di riproduzione (quindi animali giovani), l'esecuzione del test non è di nessun aiuto per determinare lo stato sanitario dell'animale giovane e assume quindi determinante rilevanza la "qualifica sanitaria" acquisita dall'allevamento di provenienza. Qualifica sanitaria che è basata sia sull'esecuzione del test diagnostico, ma anche sull'adozione delle misure di biosicurezza nella gestione dell'allevamento.

Ulteriore criticità si rileva nel momento della movimentazione degli animali per il pascolo in alpeggio che nella logica della "qualifica sanitaria attribuita" dovrebbero alpeggiare solo con animali che vengono da allevamenti con qualifica sanitaria conosciuta.

Al riguardo è da rilevare che le regioni limitrofe, nell'ambito delle disposizioni contenute nelle linee guida nazionali in materia di paratu-



Costruiamo benessere ... con affidabilità

40 anni di esperienza, 30 sedi in tutto il mondo,
2.500 dipendenti, 3.000 strutture costruite all'anno,
700 case costruite all'anno, 6.000 contenitori in c.a.v. all'anno



Zona Industriale 1
I-39040 Campo di Trens (BZ)
Tel. +39 0472 064 000
Fax +39 0472 064 900
mail@wolfsystem.it

■ **Stalla:**

Ottimale isolamento termico per il benessere dell'animale, areazione e illuminazione naturale

■ **Fienile:**

Costruzione del fienile predisposto per carro ponte - gru

■ **Vasche circolari in c.a.v.:**

Pareti perfette senza distanziali grazie alla cassetta Wolf System. A tenuta stagna, funzionali e convenienti. Per stoccaggio di liquami o acqua; ottime per impianti di produzione biogas



Capannoni prefabbricati per cooperative, artigianato e industria

www.wolfsystem.it



Formaggi di malga al castello

a cura di Franco Frisanco

La 7° edizione della mostra-concorso "Formaggi di malga della Valsugana", organizzata dalla Fondazione de Bellat e presentata dal suo presidente Carlo Spagolla, si è tenuta quest'anno a Castel Ivano, una bella cornice che ha dato un tocco di nobiltà alla manifestazione.

Molto buona è stata la partecipazione, con 21 malghe del Lagorai e degli Altipiani di Vezzena e Marcesine che hanno presentato il meglio della produzione casearia della stagione di alpeggio, con una notevole presenza di pubblico agli assaggi liberi e alle degustazioni guidate.

Il miglior formaggio delle malghe in Destra Brenta è stato quello del casaro Girolamo Cunico della Basson di Sotto, seguito dalla Fratte e dalla Scura. Sul Lagorai invece ha conquistato il primo posto il formaggio di Marco Pompermaier della malga Casapinello, seguito da quello della Valfontane e della Cavallara, al secondo e terzo posto.

In generale, a detta della giuria, il livello qualitativo è notevolmente migliorato in questi anni, grazie all'impegno e all'attenzione di allevatori e casari e al sostegno dei tecnici di San Michele e anche per effetto del concorso.

Il formaggio di malga, ha ricordato Angelo Pecile responsabile dell'U.O.Z.C. della Fondazione Mach, rappresenta un'eccellenza che, pur rappresentando un prodotto di nicchia (il latte trasformato in malga è solo l'1,5% del totale), può trascinare l'intero settore caseario delle regioni alpine. Nel corso di un'interessante relazione, Silvia Schiavon, anche lei del gruppo di tecnici di San Michele, ha sottolineato i motivi che portano questi formaggi ad essere speciali.



I due casari vincitori del concorso: Girolamo Cunico e Marco Pompermaier

Sono "formaggi da erba", con caratteristiche organolettiche particolari, e sono ricchi di "contenuti etici": legame con la tradizione, identità con la montagna, filiera corta, benessere degli animali al pascolo. Ma, come consolidare questa eccellenza? Occorre recuperare e mantenere la tipicità e nello stesso tempo realizzare le condizioni per il mantenimento dell'attività, con ricerca e sperimentazione, consulenza e formazione, nonché con regole.

La ricerca ha negli ultimi anni sviluppato il Progetto "Fermalga", che vede la collaborazione della Fondazione Mach, della Camera di Commercio e della Provincia Autonoma di Trento. Si è trattato di

selezionare degli starter microbici "autoctoni", ottenuti da latte selezionato in diverse malghe dello stesso areale e poi preparati in laboratorio, garantendo così quella variabilità tipica del formaggio di alpeggio con tipicità e poca difettosità. Su alcune malghe della Valsugana questi fermenti sono stati quest'anno provati con soddisfazione dei casari e dei tecnici, potendo così rappresentare una strada nuova per produrre formaggi di grande qualità in malga. Il tradizionale uso del "lattoinnesto", ottenuto da lavorazioni precedenti, richiede infatti attenzioni particolari da parte del casaro, non sempre possibili nell'ambiente della malga, comportando così una non control-

lata variabilità del formaggio, spesso poco desiderabile. D'altra parte gli starter "industriali", purtroppo usati anche in alcune malghe, garantiscono una riuscita del formaggio, ma comportano una perdita di identità dello stesso a causa della sua eccessiva standardizzazione.

Certamente oltre a questi sforzi per "innovare nella tradizione" occorre lavorare ad una valorizzazione, anche in termini monetari, di queste eccellenze. Questo, ha ricordato Mauro Fezzi direttore di San Michele, insistendo molto sul legame con il territorio e con uno stretto rapporto con il turismo.

Malghe in Destra Brenta

Classifica: 1° Basson di Sotto, Cunico Girolamo; 2° Fratte, Cetto Ferruccio; 3° Scura, Paterno Genny; 4° Palù, Lorenzini Paolo; Val Coperta di Sotto, Baggio Patrizia; Zochi, Facchinelli Francesco;

Malghe Sinistra Brenta

Classifica: 1° Casapinello, Pompermaier Marco; 2° Valfonta-



La bella presentazione di uno dei formaggi vincitori

ne, Sandri Carlo; 3° Cavallara, Piazza Carlo; 4° Arpaco, Sandri Mirco; Cagnon di Sotto, Stroppa Renzo; Cambroncoi, Borsato Giorgia; Casabolenga, Stroppa Ermenegildo; Caserina, Lenzi Francesco;

Colo, Zottele Fiorenzo; Montagna Granda, Conci Alex; Pletzn Perg, Conci Pietro; Setteselle, Palù Andrea; Trenga, Groff Vito; Valpiana, Franzoi Mario; Valsolero, Stroppa Remo.



NATCOR
MANGIMI
SERVIZI ALIMENTI ZOOTECNICI

PRODOTTI NO OGM, BIOLOGICI



LINEA OVAIOLE

Alimenti per animali in deposizione con ingredienti naturali e vegetali. Maggiore resa in deposizione, forma uccellate per performance imbattibili!



LINEA ALPEN GRANA

Alimenti in grado di aumentare la produzione annuale e la qualità del latte sfruttando al massimo le risorse aziendali abbattendo i costi di produzione.



LINEA GIOVANI RUMINANTI

Ideale per i vitelli in fase di svezzamento, estrema appetibilità e contenuto in additivi in grado di facilitare il precoce sviluppo del ruminante.



Sede legale e stabilimento: Via Fondo Muri, 43 – 36030 SAN TOMIO DI MALO (VI)
Telefono +39 0445/588014 www.natcor.it e-mail : info@natcor.it

AGENTE DI ZONA: ARMANDO GASPEROTTI TEL. 338 8980201



La Rendena di Battista

a cura di Walter Nicoletti

Ci sono delle vite che si confondono con la loro comunità di appartenenza e quella di Giovanni Battista Polla è sicuramente una di queste.

Battista ha messo, come si suol dire, “nero su bianco” la sua esperienza, realizzando un’ autobiografia non a caso intitolata “La mia vita in ... e per la Rendena”.

La Rendena come territorio e comunità attiva, ma anche la Rendena come luogo degli affetti, quello per l’amata Rachele su tutti, e la Rendena come la passione di un allevatore, montanaro e fedele Alpino che ha trovato nel suo mestiere il luogo di una continua crescita culturale e professionale.

A tutto questo si dovrebbe aggiungere che la Rendena è stata anche il terreno di una militanza e di un impegno, anche istituzionale, dentro il quale il territorio e la sua economia sono diventati un bene da difendere e promuovere per far emergere il valore dell’agricoltura



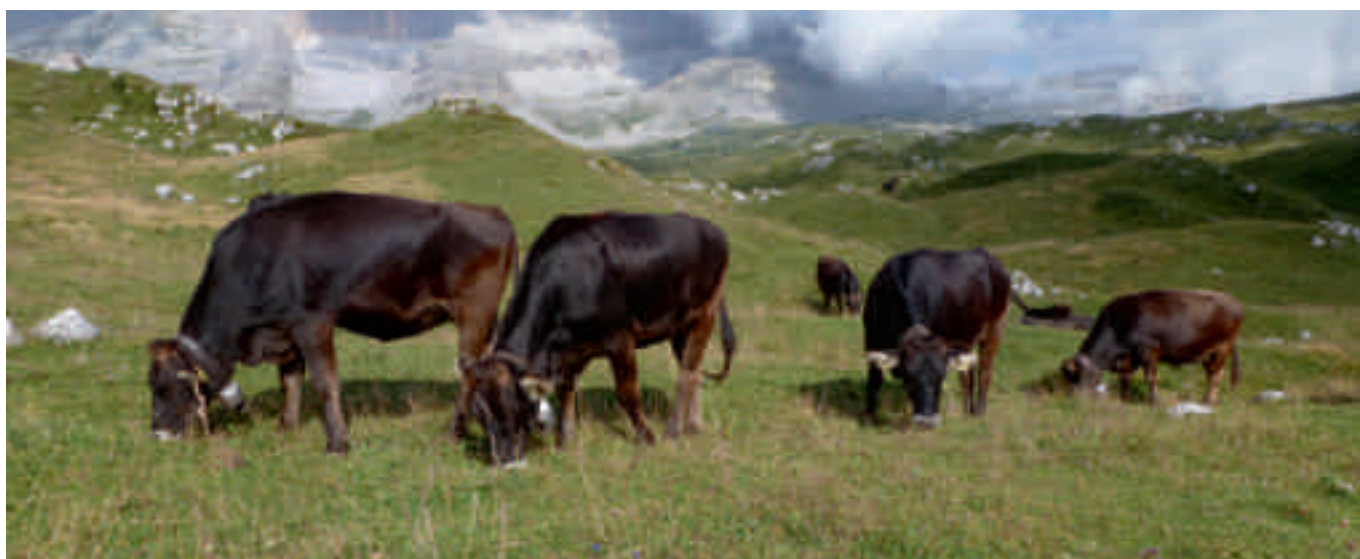
Battista Polla durante la presentazione del suo libro

di montagna, della razze autoctone e della cooperazione delle origini.

In questa narrazione, arricchita da un vero e proprio album fotografico sulla storia personale e collettiva della valle, emerge il valore dell’au-

to stima e della fiducia nelle proprie forze. Caratteristica che diventa orgoglio di appartenenza al mondo contadino e leva di iniziative destinate a proliferare con successo e coerenza sul piano aziendale e della difesa/promozione della razza Rendena.

In una splendida serata autunnale il paese di Caderzone, ma anche i rappresentanti del mondo agricolo trentino ed i tantissimi amici di sempre, si sono stretti attorno a Battista per assistere, silenziosi ed emozionati, alla presentazione del suo libro. Mai come in questa occasione si è toccata con mano quella sorta di profezia del compianto Mario Rigoni Stern che soleva guardare agli allevatori, così come a poche altre categorie di umani, come agli ultimi, veri intellettuali. Persone capaci di cogliere dalla loro esperienza terrena e dal lavoro manuale le chiavi di interpretazione per quel “fare bene” che da sempre contraddistingue l’economia alpina fatta di cultura del limite e innovazione, senso della misura ed autogoverno, solidarietà e competitività.



Le Rendena: la passione per la vita di Battista Polla

Riconoscimenti

In occasione della Fiera Internazionale del Bovino da Latte di Cremona del 22-25 ottobre scorso l'ANAFI ha tributato il riconoscimento di esperto d'onore all'allevatore Mauro Carli, attuale titolare, assieme ai figli Mario e Manuel, dell'azienda Legni, situata a Vigo Lomaso nel comune di Comano Terme.

Mauro, assieme al fratello Luca, è stato pioniere dell'introduzione e nello sviluppo della razza Frisona in Trentino: sono stati fra i primissimi, ancora a fine anni sessanta del secolo scorso, ad acquistare dapprima capi in Olanda e poi con l'arrivo in stalla di un gruppo di animali con genetica nordamericana a sviluppare un allevamento di alto livello. Ricordiamo la messa in prova di progenie di 4 torelli, la partecipazione all'asta nazionale alla fiera di Cremona, l'aver allevato la prima vacca valutata eccellente in Trentino, performance produttive oltre 100 q.li di latte da vent'anni a questa parte.

Mauro è stato esperto provinciale della Frisona sin dai primi anni ottanta assieme ad un altro allevatore storico Alessandro Carloni, al loro controllore di zona Renzo Dalponte e al dr. Pradi della Federazione Allevatori.

Un gradito riconoscimento quindi per una carriera spesa con passione e dedizione all'allevamento della Frisona.

Riconoscimento significativo anche per Claudio Valorz nella sua qualità, come recita il gagliardetto premio, di "esperto che contribuisce con passione al miglioramento selettivo della razza Bruna". L'ambito riconoscimento gli è stato conferito il 29 ottobre scorso a Feltre (BL) in occasione della Giornata della Bruna del Nord-Est. Claudio Valorz è diventato esperto della razza Bruna (prima provinciale e poi nazionale) nel 1984 e per qualche anno ha praticato sia l'attività di punteggiatore, in quasi tutte le aree italiane di allevamento della Bruna, come anche quella di giudice in numerose mostre a carattere locale e regionale. Entrato alle dipendenze della Federazione Provinciale Allevatori come tecnico della razza Bruna si è sempre impegnato con passione per il miglioramento genetico della razza ed ha contribuito in prima persona alla nascita ed allo sviluppo del programma di selezione Superbrown.



Marco Carli premiato fra Rauzi e Maurizio Garlappi presidente ANAFI



Da destra Zishg, Martini, Santus e Valorz



Visite ad Alpanseme

a cura di **Claudio Valorz**

Alpanseme, il Centro di Fecondazione Artificiale degli allevatori trentini, è da sempre impegnato nella valorizzazione genetica delle razze bovine allevate nell'Arco Alpino ed in particolare nella Regione Trentino-Sudtirolo. In particolare ospita i tori del Consorzio Superbrown, programma di selezione sulla razza Bruna Alpina che la Federazione Allevatori di Trento porta avanti unitamente alla Federazione razza Bruna di Bolzano da ormai più di 20 anni. Superbrown è ormai diventato uno dei programmi di selezione della Bruna tecnicamente e commercialmente più apprezzati a livello mondiale e questo comporta frequenti visite di delegazioni straniere proprio ad Alpanseme, dove vivono i tori Superbrown ed è concentrata la produzione del materiale seminale.

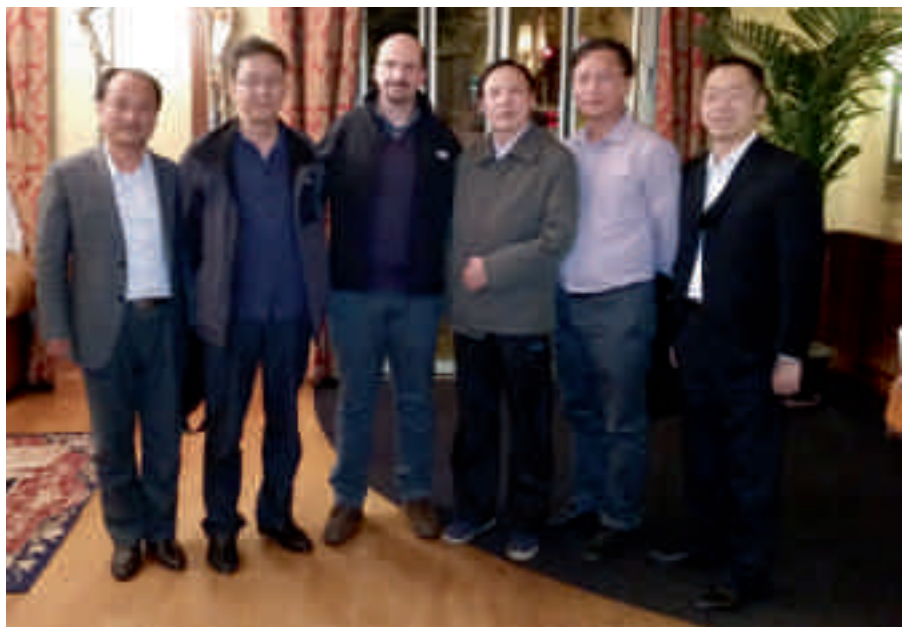
Lo scorso 21 ottobre abbiamo ospitato un gruppo di tecnici israeliani, rappresentanti della ditta Sion che in Israele si occupa di inseminazione strumentale, interessati a conoscere la razza Bruna, le sue prestazioni produttive in termini di quantità e qualità del latte ed anche la produzione di carne dai suoi incroci con la Blu Belga.

Oltre ad Alpanseme i tecnici hanno visitato anche l'azienda dei fratelli Marco ed Enrico Zucal di Romeno e l'allevamento "La Quercia" di Mezzocorona, dove vengono ingrassate le femmine Blu Belga x Bruna.

La delegazione israeliana è rimasta molto soddisfatta dalla visita alla realtà zootecnica trentina in generale ed in particolare sono stati colpiti dalla tranquillità dei riproduttori bruni del centro tori Alpanseme a confronto con i loro tori frisoni in Israele. Oltre a questo



I tecnici israeliani con Marco Zucal



La delegazione cinese

sono rimasti impressionati sicuramente dalla qualità del latte della razza Bruna e dalle prestazioni dei suoi incroci con la razza Blu Belga in fase di ingrasso.

Il 06 di novembre invece abbiamo avuto la visita di due funzionari cinesi presenti in Italia per verificare le caratteristiche strutturali ed i protocolli sanitari applicati nei principali CFA italiani con l'obiettivo di

possibili futuri scambi commerciali. E' stata un'occasione importante per far conoscere la razza Bruna selezionata in Italia e presentare le due razze autoctone Rendena e Grigio Alpina.

Dallo scambio di informazioni abbiamo appreso che in Cina il programma di intensificazione della produzione di latte è impostato sullo sviluppo di grosse aziende in pianura, con l'allevamento della Frisona. In alcune aree cinesi, le più periferiche e montagnose è però ancora molto diffuso l'allevamento di razze autoctone riconducibili al ceppo della Bruna e c'è urgente bisogno di un rinsanguamento di questi animali per migliorare le loro prestazioni produttive. Chissà che anche in Cina, come da qualche anno è avvenuto in Turchia, si possa sviluppare qualche interessante collaborazione commerciale!

Per il momento, e questo è motivo di grande soddisfazione per la Federazione Allevatori e per i suoi tecnici, Alpenseme ha brillantemente supe-

rato l'esame dei veterinari/funzionari cinesi ed, almeno sul piano teorico, è una struttura abilitata all'esportazione di materiale seminale in Cina.



Il 7 novembre scorso è venuto a mancare Renzo Zambonin, allevatore di Sarnonico in Val di Non. Di lui tutti ricordano la passione, la professionalità e l'impegno dedicato alla conduzione della sua azienda zootecnica. Ai suoi familiari ed a tutti quanti l'anno conosciuto ed apprezzato le più sentite condoglianze.

Gita allevatori in Austria

Il 18 novembre scorso si è svolta la tradizionale gita degli allevatori dell'Unione della Val d'Adige e dell'Alta Valsugana. Quest'anno gli organizzatori hanno puntato la bussola verso nord, verso il Tirolo Orientale.

Prima tappa è stata la visita, nella cittadina di Lienz, ad un'asta bovina allestita presso la Versteigerungshalle, struttura di proprietà di una cooperativa di allevatori che si occupa, fra le altre attività, di commercializzazione di animali di tutte le razze presenti in zona, ma in particolar modo di bovini di razza Pezzata Rossa.

Successivamente il gruppo si è spostato poco distante facendo visita all'Istituto Agrario Formazione Professionale Zootecnica e Economia Domestica, nel quale i giovani allevatori studiano e praticano i lavori di stalla, spaziando anche sulle attività dall'officina meccanica alla falegnameria, dalla coltivazione dei prati e dei frutteti, alle attività di macelleria. Poi un ottimo pranzo preparato dalle ragazze del corso di economia domestica.

Al pomeriggio, nel tragitto di rientro, la comitiva ha fatto tappa a Dobbiaco, nell'alta Val Pusteria, con la visita al locale caseificio: molto interessante il percorso guidato all'interno della struttura, con l'esposizione di attrezzi di una volta in un'ambientazione caratterizzata dai paesaggi dolomitici e con alla fine un assaggio dei prodotti della latteria.

Un ringraziamento va rivolto per l'organizzazione a Walter Ventura e all'accompagnatrice Gerti Fuchs dell'Istituto Agrario di San Michele all'Adige.



Il gruppo di allevatori alla latteria di Dobbiaco



Ovicapriini in mostra

Mostra della pecora Tingola-Fiemmese

In occasione della rassegna del cavallo Haflinger e Norico di Masi di Cavalese, il 21 settembre, si è svolta la seconda edizione della Rassegna della pecora Tingola Fiemmese.

Come per la precedente edizione la partecipazione si è limitata agli allevamenti locali ed il giudizio è stato affidato ad una coppia di esperti della vicina associazione dell'Alto Adige.

Complessivamente sono stati presentati 25 soggetti di buon livello suddivisi in 3 categorie: maschi, femmine giovani, femmine adulte.

Miglior soggetto assoluto è stata proclamata la pecora adulta di Alessio Betta, superiore a tutte per diametri, impostazione degli arti e pulizia dei caratteristici segni che contraddistinguono il capo di questa razza.

Allevatori partecipanti: Betta Alessio (Campionessa Mostra), Polesana Alex (Campione Maschi), Mich Mario (Campionessa Giovani), Delladio Nicoletta, Corradini Cinzia, Iellici M.Teresa, Bonelli Marina.

Mostra ovicaprina Castelnuovo

Domenica 26 ottobre, dopo alcuni anni di sospensione, si è svolta la mostra delle capre e delle pecore presso le strutture della Fondazione De Bellat, in località Spagolle, nel comune di Castelnuovo. L'organizzazione è stata curata dall'Unione Allevatori, dalla PAT e dall'Associazione Ovicapriini.

Questa edizione ha visto la presentazione di oltre 160 soggetti da parte di una cinquantina di allevatori, sia stanziali che transumanti, sia della provincia di Trento che provenienti dalle zone limitrofe.



I tre vincitori della categoria Pecore adulte a Castelnuovo



Le capre di razza Vallese in esposizione a Castelnuovo

Le valutazioni sono avvenute per categorie omogenee di età, alla presenza di un folto pubblico e di numerose autorità.

Sono state effettuate dal giudice Johann Gufler del Sudtirolo ed hanno dato i seguenti risultati:

Maschi giovani: 1° Morandi Giancarlo

– Udine; 2° Froner Celestino – Frassilongo; 3° Frison Luciano – Aviano.

Maschi adulti: 1° Fedele Silvano – Carzano; 2° Perozzo Mario – Castelnuovo; 3° Carbonari Giacomo – Folgaria.

Pecore giovani: 1° Froner Celestino – Frassilongo; 2° Stroppa Albino – Torcigno; 3° Groaz Carla – Rabbi.

Pecore adulte: 1° Perozzo Mario – Castelnuovo; 2° Groaz Carla – Rabbi; 3° Montibeller Sandra – Roncegno.

Miglior allevatore: Perozzo Mario

Molto interesse ha anche suscitato la presentazione delle varie razze di pecore e capre, sia locali che cosmopolite.



Tutti i vincitori della mostra di Castelnuovo con l'assessore Michele Dallapiccola



**TERAZZI
GIULIANO**
VIA CA' TONDA, 48



**TERAZZI
MARCO**
VIA DEL PARCO, 26

F E R R A R A

COMMERCIO E TRASPORTI

ALIMENTI PER LA ZOOTECNIA	<ul style="list-style-type: none"> - Paglia - Foraggio - Medica disidratata - Seme cotone 	<ul style="list-style-type: none"> - Mais ceroso pellet. - Granella di mais per insilati - Mais trinciato fresco
--	---	---

I MIGLIORI PRODOTTI PER I MIGLIORI ALLEVAMENTI

Tel./Fax 0532/63768 - Tel. 0532/750362 - 336/565655 - 339/1286902 - www.pagliafieno.com



Il tempo è autunnale, ma Haflinger e Noriko riportano il sole

a cura di Angelo Fedrizzi

Rassegne autunnali

Non per ripetermi, ma il tempo veramente è un tempo autunnale e quando inizi le rassegne spero sempre che sia una bella giornata, sia per chi organizza e deve lavorare, sia per chi ha interesse nel seguire questi stupendi cavalli perché alla fine deve essere un giorno di festa per tutti, una giornata in cui si festeggiano le nascite dei nuovi puledri e poi si passa alla competizione con la mostra vera e propria.

Il bello di tutto comunque è nel vedere che c'è molta soddisfazione a fine giornata perché le cose vanno sempre bene e poi quando si sta insieme, credo, sia una grande vittoria per tutti.

Quest'anno siamo partiti con la prima rassegna a Masi di Cavalese, a seguire Fiera di Primiero, Pieve di Ledro, Castelnuovo e infine Brez. La maggior parte delle mostre si svolgono in settembre; solo due in ottobre.

Come sempre in tutte le località si inizia con la marchiatura delle puledre, puledri nati nell'anno.

Mi soffermo un attimo su questo argomento, perché in questi ultimi anni vediamo ad occhio nudo il calo di nascite: questo dovuto sicuramente alla non gravidanza delle madri vista la crisi di mercato.

Sinceramente vedo però negli occhi degli allevatori, anche giovani, la volontà di non mollare; diceva un giovane allevatore: ne teniamo pochi, ma buoni. Purtroppo il mercato ad oggi va così e non permette più di ingravidare cavalle così tanto per fare, ma a stento quelle che si sa hanno qualche punto in più nella genealogia.

I maschi purtroppo vengono macellati, visti i costi per portare

avanti un soggetto che, magari, poi non risulta idoneo alla riproduzione in quanto non trasmette caratteri miglioratori.

Ma a parte questo riprendo il discorso di prima per dire che quest'anno abbiamo trovato i puledri nati/e delle monte fatte dallo stallone WILKO B, che era nella stazione di monta di Zorzi Barbara (Ziano di Fiemme) e dello stallone BELLISSIMO W che si trovava nella stazione di monta dell'az. agr. Ai Tigli di Sandri Alessandro e Martina.

Un grande elemento di soddisfazione è stato il fatto che comunque i giudici, che sono intervenuti alle rassegne, pur trovandosi di fronte a un basso numero di puledri, a parte Castelnuovo che ha sbaragliato tutti per nascite, anche per la grande quantità di fattrici dell'az. agr. Ai Tigli, hanno manifestato una grande soddisfazione per la qualità di questi ultimi e si complimentano anche con i veterinari che hanno proposto nelle inseminazioni artificiali materiale seminale di alta qualità e vedremo poi di seguito tutti i numeri dei puledri nati 2014.

Anche per quanto riguarda il cavallo Noriko è stato espresso dai giudici presenti nelle manifestazioni grande entusiasmo nel vedere, sia il numero di capi presenti alle mostre, che la qualità ottima dei puledri.

Un ringraziamento particolare va rivolto ai giudici, sia dell'Haflinger che del Noriko, che ci hanno permesso, anche quest'anno, di avere delle rassegne professionalmente corrette e lineari.

In alcune manifestazioni abbiamo anche incontrato degli allevatori diciamo "anziani", ma che sicuramente hanno un grande spirito, sia di partecipazione, che di allevamento

dei cavalli: a Masi di Cavalese abbiamo incontrato l'ormai onnipresente Leone Degiampietro, esperto di razza, ma anche il primo a portare il cavallo Haflinger in Val di Fiemme, in Val di Ledro Onorati Carlo e Flessati Vittorio, il sig. Cornella; a Castelnuovo Zottele Dario, a Brez Lorenzetti Ferdinando, Plattner Antonio ex presidente della sezione Haflinger Val di Non, Val di Sole e Val d'Adige e a tutti loro e anche a quelli che sicuramente avrò dimenticato un caloroso grazie di cuore per aver continuato ad allevare i cavalli con grande amore e voglia di miglioramento.

Non dobbiamo dimenticare che l'estate per i nostri allevatori non è stata di riposo, in quanto hanno partecipato a diverse manifestazioni, anche fuori provincia riportando dei risultati più che soddisfacenti; alcuni allevatori del cavallo Noriko sono stati impegnati con carrozze e gare di tiro a cui il nostro amato cavallo Noriko di certo non si tira indietro.

Da ultimo abbiamo partecipato alla Fiera Cavalli di Verona con ben 19 soggetti, di cui 10 Haflinger per concorsi morfologici, 2 Haflinger per lo spettacolo di Haflingerfolie, 1 TPR per manifestazione di tiro pesante, 5 femmine Norike per spettacoli vari e presentazione razze e 1 maschio Noriko per percorso formativo.

Numeri che sicuramente sono veramente soddisfacenti, dimostrando la voglia di rappresentare il Trentino nel modo migliore possibile.

Vorrei concludere con un ringraziamento sincero da parte mia a tutti gli allevatori per la collaborazione dimostrata e per quello spirito giovane che li contraddistingue in tutte le manifestazioni.

Colgo l'occasione anche per augurare a tutti Buone Feste.

Masi di Cavalese

Haflinger

Puledre nate 2014

- 1° UNIKA, Calenzani Valeriano
- 2° ULA, Ventura Marco
- 3° ULLI, Desilvestro Lorenzo

Puledre di 1, 2 e 3 anni

- 1° TINA, Endrich Claudia
- 2° TESSA, Zappalà Sieff Cecilia
- 3° STELLA, Ventura Marco
- 4° RUGIADA, Giacomuzzi Marco
- 5° TRINITY, Mich Claudio
- 6° SALLY, Morandini Alberto

Fattrici da 4 a 10 anni con puledro

- 1° PIROSKA, Vanzetta Marco
- 2° NELLI, Giacomuzzi Lorenzo
- 3° MELISSA, Desilvestro Lorenzo

Fattrici da 4 a 10 anni senza puledro

- 1° QUIXI de IMANA, Vanzetta Marco
- 2° PIOGGIA di DAVIDE, Zappalà Sieff Cecilia
- 3° OMBRA, Giacomuzzi Marco

Fattrici oltre 10 anni

- 1° GIADA, Zappalà Sieff Cecilia
- 2° G. VANESSA, Calenzani Valeriano
- 3° BORIA, Degiampietro Ada

Reginetta mostra: QUIXI de IMANA, Vanzetta Marco

Riserva: TINA, Endrich Claudia

Fiera di Primiero

Haflinger

Puledri nate nel 2014

- 1° BOBO U, Turra Giovanni Battista
- 2° BECK'S, Simion Cristian
- 3° WILD U, Scalet Massimo
- 4° WEST U, Cosner Diego

Puledre di 1 e 2 anni

- 1° SUNNY, Simion Francesca
- 2° TELKA, Turra Giovanni Battista

Fattrici di 3, 4 e 5 anni

- 1° ROSMARY, Daldon Vigilio
- 2° RACIA, Salvadori Valentino
- 3° QUENTY, Simion Cristian
- 4° QUEEN, Scalet Massimo

Fattrici da 6 a 10 anni

- 1° OHARA, Turra Giovanni Battista
- 2° MITZI, Cosner Beatrice
- 3° IORI, Salvadori Valentino
- 4° MITZI, Simion Francesca
- 5° MALAGA, Simion Francesca
- 6° MARA, Zagonel Walter

Reginetta mostra: OHARA, Turra Giovanni Battista

Riserva: SUNNY, Simion Francesca

Noriko

Puledre nate 2011-12

- 1° RAISSA, Turra Giorgio



La campionessa Haflinger a Cavalese



La campionessa riserva a Cavalese



La campionessa Haflinger a Primiero

- 2° HEMMA, Turra Giorgio
- Puledre nate 2008*
- 1° ZOE, Brandstetter Mauro
- 2° RIHANNA, Turra Laura
- 3° GENNJ, Cemin Eric
- 4° NINA LEA, Depaoli Giacomo

Fattrici nate 2004-07

- 1° ROXY, Turra Laura
- 2° ZARA, Az. Agr. Fontana
- 3° HUMMEL, Iagher Vanni
- 4° SCHAMIRA, Orler Sergio
- 5° FEIER LISL, Brandstetter Mirko

Fattrici nate 1997-03

- 1° ADMIR ZIRL, Brandstetter Mauro
- 2° NELLA, Scalet Ilario
- 3° LANDA, Scalet Ilario

Reginetta mostra: ZOE, Brandstetter Mauro

Riserva: RAISSA, Turra Giorgio

Pieve di Ledro

Haflinger

Puledre nate 2014

- 1° UDINI del GARDA, Giovanazzi Elisa
- 2° URSULA, Az. Agr. Cornaset
- 3° USUHAIA, Onorati Carlo
- 4° URNA, Vettori Rinaldo
- 5° UVETTA, Az. Agr. Cornaset

Puledri nati nel 2014

- 1° NORTON-U, Vettori Rinaldo
- 2° STOLO-U, Az. Agr. Cornaset
- 3° A FRECCIA, Marchetti Vittoria
- 4° STIFLER-U, Gobbi Paolo e Claudia

Puledre di 1 e 2 anni

- 1° SUMMER, Giovannazzi Elisa
- 2° STARLIGHT, Onorati Luisa
- 3° TESS del GARDA, Ferrari Matteo
- 4° TYROLIA, Mosca Paola



Campionessa Haflinger di Pieve di Ledro



Campionessa Noriko di Primiero



Campionessa Noriko di Pieve di Ledro

- 5° TANIA, Masè Flavio
- 6° TANIA, Az. Agr. Cornaset
- 7° TINA, Az. Agr. Cornaset
- 8° SELYN, Salvaterra Alberto
- Fattrici di 3, 4 e 5 anni*
- 1° PANAMA, Arseni Paolo
- 2° PERLA, Flessati Vittorio
- 3° Q BESSI, Cainelli Claudio
- 4° PUMA, Onorati Carlo
- 5° RINA, Mosca Paola
- 6° QUAISCIA, Marchetti Vittoria
- 7° PEPSI, Calzà Romano
- 8° QUEEN, Donati Bruno
- Fattrici da 6 a 10 anni*
- 1° MERECEDÉ, Onorati carlo

- 2° NEVADA du BAN, Masè Flavio
- 3° NEMO, Ferrari Matteo
- 4° IRA di LAGHEL, Cellana Cecilia
- 5° MAFFI di CLAUDIA, Gobbi Claudia e Paolo
- 6° MARISOL, Donati Bruno
- 7° NANCY, Vettori Rinaldo
- 8° NORMA, Az. Agr. Cornaset
- Fattrici oltre 10 anni*
- 1° MARISSA, Calzà Romano
- 2° BECKS, Giovannazzi Elisa
- 3° ZEISELE, Onorati Carlo
- 4° GERY, Somnavilla Sara
- 5° TABATA, Mosca Paola
- 6° CHELLI, Az. Agr. Cornaset



*Prenditi cura
del tuo futuro*



© 2014, Cargill, Incorporated. All Rights Reserved - www.raggiolisole.it

Per maggiori informazioni sui programmi alimentari Raggio di Sole:
Cristian Caserotti 348-2284863
Luciano Venturelli 349-5374707
Massimo Finco 348-8014925

- 7° GAIA, Vettori Rinaldo
- 8° BAIA, Ferrari Matteo
- 9° ALASKA, Az. Agr. Cornaset

Reginetta mostra: MERCEDE, Onorati Carlo

Riserva: MARISSA, Calzà Romano

Castelnuovo

Haflinger

Puledre nate nel 2014

- 1° UNIKA dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 2° UKRAINA, Stroppa Renato
- 3° URANIA dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 4° UKUMA, Armelao Giorgio
- 5° UMBRA dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 6° URSULA dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 7° ULRIKE dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 8° UENDI dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
- 9° URIEL, Corn Sabrina
- 10° ULYSSA, Debortoli Daniela

Puledri nati nel 2014

- 1° BUCK, Zottele Dario

Puledre di 1 anno

- 1° TOSKA, Fabbro Giuliano

Puledre di 2 anni

- 1° SALLY, Debortoli Daniela
- 2° SOFY da BETTEGA, Degol Alessandra

Fattrici di 3, 4 e 5 anni

- 1° QUASIRA da BETTEGA, Schwanauer Enrico
- 2° PAMELA, Az. Agr. ai Tigli
- 3° RITA, Fabbro Giuliano

Fattrici da 6 a 10 anni

- 1° VANESSA, Az. Agr. ai Tigli
- 2° GENNY, Stroppa Renato
- 3° CARLOTT, Zanghellini Antonio

Fattrici oltre 10 anni

- 1° ILARY, Az. Agr. ai Tigli
- 2° FORSANA, Az. Agr. ai Tigli
- 3° NAIS, Az. Agr. ai Tigli

Reginetta mostra: QUASIRA da BETTEGA, Schwanauer Enrico

Riserva: ILARY, Az. Agr. ai Tigli

Noriko

Puledre nate nel 2014

- 1° LUSSY, Zanghellini Fabrizio
- 2° WISKI, Fedele Lorenzo
- 3° ASTRID, Dalledonne Sergio

Puledri nati nel 2014

- 1° SANSONE, Girardelli Walter
- 2° NINO, Campestrin Fabio
- 3° IVO, Dagostin Christian

Puledre nate nel 2013

- 1° SIRIA, Girardelli Walter
- 2° WANDA, Capra Alberto
- 3° STELLINA, Franzoi Mario



Campionessa Haflinger a Castelnuovo



Campionessa Noriko a Castelnuovo

Fattrici di 4, 5 e 6 anni

- 1° BERESINA ELENA, Zanghellini Fabrizio
- 2° TINKA, Dalledonne Sergio
- 3° MIRA, Girardelli Walter

Fattrici da 8 a oltre 10 anni

- 1° GEBIRGHE LAURA, Dalledonne

Sergio

- 2° RITA, Franzoi Mario
- 3° MERY, Campestrin Fabio

Reginetta mostra: SIRIA, Girardelli Walter

Riserva: BERESINA ELENA, Zanghellini Fabrizio

Brez Haflinger

Puledre nate nel 2014

- 1° URSULA, Lorenzetti Ferdinando
- 2° URANIA DEI ZOCLI, Zadra Orlando
- 3° UNIKA, Montelli Virginia
- 4° ULLY, Marchetti Marco

Puledri nati nel 2014

- 1° BAILER-U, Tonetti Vincenzo
- 2° STEMPEL-U, Segna Lino
- 3° MYRON, Bordati Marino
- 4° MATTHEU, Maso Gius

Puledre di 1 e 2 anni

- 1° SHARON, Ghilotti Marina
- 2° TIZIANA, Paternoster Paolo
- 3° SHELLY, Magagna Paolo

Fattrici di 3, 4 e 5 anni

- 1° RAPUNZEL, Maso Gius
- 2° PALESTINA del TOI, Zadra Orlando
- 3° QUIN, Tomasi Antonio
- 4° RESI, Zadra Orlando
- 5° PRISKA, Bordati Marino

Fattrici tra 6 e 10 anni

- 1° LAURA, Tonetti Vincenzo
- 2° NEGRITELLA, Segna Lino
- 3° NIGHT LIFE, Montelli Virginia
- 4° LUCY, Maso Gius
- 5° ORZA, Zadra Orlando
- 6° MAFIA, Marchetti Marco
- 7° ONIX, Plattner Antonio

Fattrici oltre 10 anni

- 1° ELVI, Tell Sara
- 2° FULVIA, Abram Sofia
- 3° FLORA, Ghirardini Antonella
- 4° CECILIA, Lorenzetti Ferdinando
- 5° CANDY, Plattner Antonio

Reginetta mostra: LAURA, Tonetti Vincenzo

Riserva: SHARON, Ghilotti Marina



Campionessa Haflinger a Brez



Campionessa riserva Haflinger a Brez

Fieracavalli 2014

a cura di Giuseppe Sieff

Anche quest'anno gli allevatori trentini hanno voluto essere presenti con i propri soggetti a Fieracavalli di Verona.

Per il concorso morfologico dell'Haflinger sono stati presentati ben nove soggetti su dieci iscritti, più due soggetti per la dimostrazione del tiro del tronco all'interno dell'Haflingerfolie; questi due ultimi sono stati MIZI di Simion Francesca, condotta dal giovane Diego Tomas e PERLA di Depaoli Giacomo, soggetti che hanno avuto anche l'opportunità

di partecipare al pre Galà d'oro per la promozione del campionato Europeo della specialità che si terrà a Milano nel 2015.

Per la promozione del Trentino ha avuto modo di partecipare anche il soggetto CAITPR TORPEDINE di Paoletto Dino, sempre condotta da Diego Tomas.

Anche gli allevatori del cavallo Noriko erano presenti con dieci soggetti che, oltre che per gli spettacoli di presentazione della razza, hanno avuto modo di dimostrare la loro

"forza" vincendo la gara di attacchi contro altre razze di cavalli e asini sempre e comunque nella dimostrazione di lavori legati al territorio trentino, idea che è scaturita dalla coordinatrice del Primiero, Simion Francesca che come sempre dimostra un grande impegno e attaccamento al territorio. I capi messi a disposizione per questa dimostrazione erano quattro soggetti di Fabio Dallagiacomma di Predazzo, un soggetto di Polizzi Calogero di Borgo Valsugana, un soggetto proveniente



Cooperfidati.

Cooperfidi dal 1980 facilita i suoi Soci nel rapporto con le banche - agevolando il reperimento di finanziamenti alle migliori condizioni di mercato - gestisce ed eroga contributi provinciali, mette a disposizione propri Fondi speciali e fornisce consulenze gratuite. Possono associarsi Cooperative di ogni settore e Aziende Agricole, con sede in Trentino.

LA FORZA DELLA COOPERAZIONE.



COOPERFIDI S.C.

COOPERATIVA PROVINCIALE GARANZIA FIDI SOCIETÀ COOPERATIVA

Trento, via Vannetti 1 www.cooperfidi.it tel. 0461.260417

Apertura al pubblico lunedì / venerdì 8.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00
Gradito l'appuntamento.

da Pordenone, due soggetti di Braitto Pio di Daiano e altri due soggetti di Scalet Ilario di Primiero.

Un ringraziamento particolare va anche ad Anna Orler di Primiero che con la sua fisarmonica ha reso ancora più piacevole la presenza dei trentini. Un grazie sincero va rivolto anche al prof. Lorenzo Crise dell'Istituto Agrario Duca degli Abruzzi di Padova, che ha, con grande maestria, preparato e ammaestrato lo stallone noriko STORM DIAMANT di Scalet Ilario.

Sono stati cinque giorni di grande impegno, ma che hanno dato grandi soddisfazioni: vorrei complimentarmi con tutti coloro che hanno partecipato, per i soggetti che hanno presentato e per il comportamento e l'impegno profuso per far sì che tutto andasse nei migliori dei modi. Un complimento speciale a Carli Lina di Levico, veterana ormai della Fieracavalli, grande imprenditrice e appassionata del cavallo Haflinger, che quest'anno si è trovata a dover sopportare una compagnia di "scapestrati" giovani allevatori, ma che insieme hanno dettato la formula vincente per passare cinque giorni impegnativi in armonia.

Per concludere vorrei da parte mia e da parte degli allevatori presenti alla fiera, ringraziare la Federazione Allevatori nelle persone del presidente Silvano Rauzi, del direttore Claudio Valorz che ci permettono di partecipare tutti gli anni a questo importante appuntamento e al dott. Massimo Gentili e al sig. Angelo Fedrizzi che ci assistono nella preparazione e nello svolgimento della fiera al massimo delle loro possibilità.

Approfitto dello spazio datomi per porgere a tutti gli allevatori e alle loro famiglie gli auguri più sinceri di un Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Haflinger (classifica mostra nazionale)

Puledri nati nel 2014

1° STEMPEL-U, Segna Lino
Puledre nate nel 2014



Sharon di Ghilotti Marina puledra di 2 anni



Letizia del Brenta di Carli Lina 2ª nelle Fattrici 6-10 anni

3° UDINÌ DEL GARDA, Giovanazzi Elisa

4° UNIKA dei TIGLI, Az. Agr. ai Tigli
Puledre di 1 anno

6° TESS del GARDA, Ferrari Matteo
Puledre di 2 anni

10° SHARON, Ghilotti Marina
Fattrici di 3 anni

6° RAPUNZEL, Maso Gius
Fattrici da 6 oltre 10 anni

2° LETIZIA del BRENTA, Carli Lina

Spettacolo Haflingerfolie

PENELOPE, Depaoli Giacomo
MIZZI, Simion Francesca

Cavallo TPR

TPR, Simion Francesca

Noriko

STORM DIAMANT, Scalet Ilario

ASTRID, Dellagiacomma Fabio

PRIMULA, Dellagiacomma Fabio

ZOE, Brandstetter Mauro

GRAIFEL, Polizzi Calogero

NUIA, Polizzi Calogero

Si avvisano gli allevatori del cavallo Haflinger che dal 4 al 7 giugno 2015 si svolgerà ad Ebbs la Mostra Mondiale Haflinger 2015. Sono ammessi solo soggetti iscritti nei libri genealogici.

Chi fosse interessato a partecipare è pregato di contattare l'ufficio periferico della Fpa al 0461-432154 (Fedrizzi Angelo), ricordando che il termine per eventuali iscrizioni è il 15 gennaio 2015 e che i soggetti presentati dovranno avere una valutazione di I° B o almeno II°A+. Si ricorda che i soggetti dovranno avere il test Coggins rilasciato non più di un anno prima. Non è ammessa ferratura posteriore.



Haflinger e Noriko: stagione di monta 2015

Haflinger

Stallone affittato dalla Federazione Provinciale Allevatori:

NOVARIS BZ301X: Campione categoria Mostra Mondiale a Ebbs 2000; Vicecampione Prove Attitudinali stalloni a Ebbs 2003

Anno di nascita	1999
Classe	I B
IMT	17,8 piano accoppiamento programmato
Altezza garese	149 cm
% di sangue arabo	0,00 %
Classe	I B
IMT	17,9 piano accoppiamento programmato



Tariffa di monta: € **200,00+IVA** per soci; € **215,00+IVA** non soci; + **10,00€+IVA** per giorno di mantenimento; (garanzia fino a due rimonte durante la stagione di monta corrente)

Tenutario: Az. Agr. ai Tigli - Villa Agnedo (Cell. 333-4106847)

Norme: il tenutario declina ogni responsabilità per eventuali danni arrecati ai cavalli durante il periodo di stazionamento.

- Le fattrici portate alla monta non dovranno essere **ferrate posteriormente.**
- Le fattrici devono essere vaccinate, come previsto dalle normative vigenti dei Servizi Sanitari.
- È opportuna, per ridurre la permanenza delle fattrici alla stazio-

ne di monta, una visita preventiva da parte del veterinario, per accertare lo stato ottimale per la fecondazione.

- La quota di mantenimento va corrisposta al tenutario prima del ritiro della fattrice.

- Il pagamento della fattura deve avvenire entro il parto; il certificato di fecondazione sarà consegnato dopo pagamento della fattura.
- La quota di € 200,00+IVA per soci e € 215,00+IVA per non soci è dovuta indifferentemente dall'avvenuta o non gravidanza.

Altri stalloni attivi in provincia:

ATHOS-I TN12524: qualifica IIA-B, IMT 12,5

P.: ANSGARD 171/T: qualifica IB-MB

M.: VIOLA: qualifica IB-MB

Proprietario: Carlo Onorati (Loc. Bono - Comano Terme)

Per info e tariffe contattare il proprietario al 329-6659498



AMUR DEI TIGLI TN 12953: qualifica IIA-B, IMT 15,1

P.: ANTISS-W-F: qualifica IB MB

M.: ILARY: qualifica IB MB

Proprietario: Az. Agr. ai Tigli - Villa Agnedo

Per info e tariffe contattare il proprietario al 333-4106847

Veterinari disponibili per il servizio della fecondazione artificiale:

Dr. Donati Fabrizio (cell. 360-877010): zona Giudicarie, Alto Garda, Ledro, Chiese e Rendena

Dr. Angeli Michele (cell. 335-7026652): zona Valli di Non e di Sole

Dr. Covi Patrizio (cell. 340-7740058): - zona Valli di Fiemme e Fassa

Dr.ssa Rizzi Sandra (cell. 338-3536144): zona Val d'Adige, Valsugana e Primiero

Il costo delle dosi è a carico dell'allevatore, mentre la Federazione Allevatori interverrà a parziale copertura (max 100 €/fattrice) della spesa per visite ginecologiche effettuate dai veterinari incaricati.

Per la disponibilità di materiale seminale, da fuori provincia, consultare il sito <http://www.haflinger.it/>

Noriko

HOLZER SCHAUNIT: II°A BUONO - Propr.: Dellagiacomma Fabio (Cell. 339-6268611)

THESEUS VULKAN: II°A BUONO - Propr.: Turra Giorgio (Cell. 340-3412078)

ALBERT DIAMANT: II°A BUONO - Propr.: Bertoldi Nicoletta (Cell. 349-8414872)

STRONG DIAMANT: I° A - Propr.: Scalet Ilario (Cell. 340375354)

Si ricorda che le nascite puledri 2015 vanno comunicate alla Federazione Allevatori tramite originale o copia della bolla di monta. Non si accettano iscrizioni di nuovi nati per telefono, ma solo tramite fax al nr 0461-432150.



GALASSI GIUSEPPE e FIGLI srl
Mezzocorona (TN)



FENDT



**Nuova concessionaria
esclusiva **LELY**
per la provincia di Trento**



Galassi Giuseppe e Figli S.r.l. - Via Canè, 73 - 38016 MEZZOCORONA (TN)
Tel. 0461/605127 - Fax 0461/602858 - www.galassigiuseppe.it

Momento del parto: svolgimento ed assistenza

a cura di Mattia Fustini

L'applicazione di procedure corrette ed una buona gestione del parto sono determinanti per il benessere e la salute di madre e vitello e una buona fertilità successiva della bovina. Il personale che assiste le manze o le vacche al parto deve essere preparato e istruito ad affrontare anche possibili problemi.

Una buona gestione del parto si ottiene prevedendo per tempo quando il parto stesso possa avere inizio, in modo da minimizzare i problemi derivanti da un parto difficile. Si definisce parto eutocico se avviene solo con l'ausilio di forze naturali e attraverso la via vaginale, oppure parto distocico se, a seguito di complicanze, è necessario l'intervento dell'uomo.

Come regola generale **chi assiste la partoriente durante il travaglio deve innanzitutto essere calmo, pulito e applicare una forza di trazione ragionevole**. Cause di difficoltà al parto sono: rapporto elevato vitello/vacca, errata presentazione del vitello e problemi della madre, come torsioni uterine o ipocalcemia.

Sia la fretta che il ritardo nell'assistere la bovina potrebbero portare a lesioni e danni, sia alla madre che al vitello. In allevamento, in accordo con il veterinario, dovrebbe essere sviluppato un programma di gestione parto, che prevede la formazione del personale e la creazione di aree parto adeguate.

Area parto

L'ambiente ottimale per il parto è un box individuale pulito e ricco di lettiera, situato in una zona tranquilla e vicina in modo da essere facilmente controllata. **Le bovine vanno spostate solo nell'imminenza del parto, cioè quando si intravedono i piedi del vitello che deve nascere**. Mantenere la bovina isolata per più giorni è fonte di stress, per cui se non si può utilizzare il box esclusivamente per il parto è preferibile fare partorire le vacche nel gruppo, senza ulteriori spostamenti nelle 3-4 settimane che precedono il parto (preferibilmente su lettiera permanente per evitare i problemi di movimento che comportano le cuccette in questa fase).

Le fasi del parto

FASE 1 - dilatatoria

L'avvicinarsi del parto si accompagna ad un rilassamento dei legamenti pelvici (la base della coda sembra sollevarsi), si nota in generale una congestione e aumento di volume delle labbra vulvari e della mammella. Vi sono variazioni di comportamento, come annusare la lettiera e il suo spostamento per la creazione del nido, leccamento del proprio corpo, muggiti, defecazione e irrequietezza. In questa fase inizia la dilatazione della cervice e iniziano le contrazioni uterine.

FASE 2 - inizio travaglio

Il feto grazie alle contrazioni della muscolatura uterina viene spostato nel canale pelvico e si completa il rilassamento della cervice. Gli arti estesi del feto stimolano le contrazioni intermittenti dei muscoli addominali. Il travaglio inizia con la rottura del primo sacco delle acque (allantoide – circa 15 litri di colore giallo citrino), a cui segue un rallentamento temporaneo o anche la sospensione dei premiti, che riprendono quando il secondo sacco delle acque (amnios) si presenta a livello vulvare. Questo sacco è costituito da una membrana abbastanza resistente, semitrasparente, contenente i piedi del feto e un liquido biancastro e mucillaginoso (3-5 litri). Dopo la sua rottura il contenuto lubrifica ulteriormente il canale del parto.

Le manze hanno una dilatazione lenta (necessarie da 4-10 ore) rispetto alle vacche (da 2 a 6 ore), per cui dovrebbe essere lasciato loro più tempo. Il vitello può vivere per circa 8-10 ore nell'utero dopo l'inizio del travaglio (rottura della prima sacca delle acque).

FASE 3 - espulsione vitello

Vi sono alcune differenze di comportamento in questa fase tra manze e vacche. Durante la fase 2 all'inizio delle contrazioni addominali, le vacche adulte solitamente sono sdraiate e rimangono sdraiate fino al parto. Il sacco amniotico appare circa 10 minuti dopo l'inizio delle contrazioni. Al contrario le manze mostrano un comportamento di irrequietezza, caratterizzato da frequenti cambi di posizione all'inizio del travaglio. Nei casi dei parti distocici (se non interveniamo) le bovine hanno una durata della fase espulsiva di circa 95 minuti, rispetto ai 60 minuti dei parti eutocici.

FASE 4 - espulsione invogli

Caratterizzata dall'uscita della placenta nelle prime 12-24 ore dopo il parto.

Quando intervenire

Quando non vi sono progressi dopo la comparsa delle membrane, la bovina dovrebbe essere esaminata per determinarne la causa. **L'aiuto alla madre dovrebbe iniziare circa 70 minuti dopo la comparsa del sacco amniotico (o 65 minuti dopo la comparsa dei piedi) esternamente alla vulva.** Un intervento anticipato può ridurre il rischio di natimortalità, ma ha anche il rischio di lesionare la madre per la mancanza di una dilatazione adeguata dei tessuti molli.

Bisogna tirare solo quando la bovina sta spingendo. Se si utilizza l'aiuto-parto è importante non applicare mai una forza continua, ma sincronizzarsi con le doglie (trazione, blocco, rilascio): emerso il torace del vitello la trazione va ruotata verso il basso. Nei casi più difficili è fondamentale contattare tempestivamente il veterinario.

Conclusione

Circa il 50% delle manze e il 70% delle vacche partoriscono senza che sia necessaria alcuna assistenza. Controllare i segni del parto come prima cosa al mattino e ultima cosa alla sera ed indicativamente ogni 2-4 ore. Per fornire un aiuto adeguato alla partoriente dobbiamo disporre di un ambiente idoneo, conoscere e valutare gli elementi ginecologici e soprattutto agire con estrema calma.



CALENDARIO ASTE 2015

La Federazione Provinciale Allevatori ha stilato il calendario per le aste del 2015. Tali manifestazioni avranno luogo tutte presso il Centro Zootecnico di Trento in via delle Bettine 40 con inizio ad ore 10.00. Le aste sono riservate a soggetti iscritti ai Libri Genealogici di tutte le razze. È in vigore il Regolamento approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 14/10/2009.

Mercoledì 11 febbraio

Mercoledì 13 maggio

Mercoledì 16 settembre

Mercoledì 7 ottobre

Mercoledì 4 novembre

Mercoledì 2 dicembre

Ricordiamo agli allevatori che le domande d'iscrizione devono pervenire all'Ufficio Centrale **tassativamente entro e non oltre TRENTA GIORNI** dalla data dell'asta tramite i controllori di zona; ciò per poter trasmettere in tempi utili gli elenchi dei soggetti iscritti alle rispettive ASL di competenza.

Gli allevatori che iscriveranno soggetti in ritardo per cause motivate, dovranno mettere in contatto personalmente la propria ASL per il rilascio dei necessari certificati sanitari.

Si ricorda inoltre che la Federazione si riserva, in caso di problemi tecnico-organizzativi, di escludere o spostare parte dei soggetti ad aste successive dandone comunicazione agli interessati quindici giorni prima dell'Asta.



Galassitrattori SAS

di Galassi Valerio & C.

VENDITA – ASSISTENZA ESTERNA – SERVIZIO RICAMBI



Il carro miscelatore giusto per la tua azienda:

- miscelazione verticale o orizzontale
- trainato, semovente o statico ad alimentazione elettrica



Il telescopico giusto per la tua azienda:

- altezze sollevamento da 6 a 11 metri
- portate da 25 a 45 q.li
- omologazione come trattore, operatrice agricola o operatrice industriale

Galassitrattori sas

di Galassi Valerio & Co

Via Trento, 93/1 - 38023 – Cles – (tn) - Uff. 0463 424514 - Cell. 3357094269

www.galassitrattoricles.com - info@galassitrattoricles.com

Tori razza Grigio Alpina

Riproduttori scelti dalla Sezione di Razza - Dati novembre 2014

Nome	Padre Nono materno	ILQ	Lat- te kg	Gras. %	Prot. %	Gras. Kg	Prot. Kg	Att. %	Figlie All.	k- Cas.	Mungi- bilità Kg/min.	Da usare per migliorare
DALGO IT021001590990	Dalman Delgado	493	761	-0,08	-0,12	15	18	89	35/24	BB	1,39	Taglia, forma, tipo, mammella
DAMELLO IT021001528528	Dalon Emello	556	845	-0,21	-0,21	20	19	93	66/58	AB	1,47	Statura, taglia, forma, tipo, muscolosità
DAMIL IT11BZ0141340	Damian Emil	202	573	-0,44	-0,16	-2	11	97	144/138	BB	1,70	Forma, tipo, mammella, mungibilità
MECKLIN IT021001447900	Decktil Nillo	743	816	0,09	-0,10	30	23	87	27/17	AA	1,65	Mungibilità
EMUND IT021001609564	Emalex Essmund	719	536	0,22	0,11	29	22	88	32/26	BB	1,54	Forma, tipo, scheletro fine, mammella
UNILL IT021001553990	Unert Emnill	68	122	-0,01	-0,09	4	1	89	37/30	BB	1,35	Forma, tipo, scheletro fine, mammella

Fonte dati: Associazione Nazionale Allevatori di Razza Grigio Alpina – Bolzano Dati Novembre 2014

- Questi sono i riproduttori della razza Grigio Alpina scelti dalla sezione di razza per la campagna di inseminazioni autunno-inverno 2014-15.
- Su ordinazione si possono prenotare altri riproduttori, purchè con seme disponibile e con un numero minimo di dosi.
- Si consiglia anche l'uso su una parte degli animali di tori in prova di progenie.
- Per informazioni e ordini contattare Giovanni Baldessari al 335-7182086.

Medwin



Alda
IT021001698268
(Mutter)

Medwin
IT021001959484

IL MEGLIO DEI
SUPERBROWN
GENOMIC

Diego



Hardy Hanna
IT021001691740
(Mutter)

Diego
IT022990181668

TORI PROVATI RAZZA BRUNA - Dicembre 2014

RANK	DISP. SEME	TORI			N°. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND.VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND.PUNT. FEMALE	IND.COMPL.MAM.	ARTI E PIEDI	
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS				LATTE	GRASSO		PROTEINE									
									%	KG	%									KG
99	°	HURAY	DE000935830301	HUSSLI x SIRAY	16922	99	1525	1859	-0,11	65	-0,01	65	BB	143	111	112	88	123	119	132
	°°	ZEPHIR	B2C IT010990008842	ZEUS-CH x VINOZAK	131	88	1379	636	0,35	51	0,40	52	BB	113	127	120	77	117	123	125
	#	DRIVER	US000000196826	HUSSLI x PRESIDENT	604	90	1342	1498	0,04	63	0,15	65	BB	120	113	120	97	111	112	104
	#	JUHUS	DE000936432728	JUVIN x HUSSLI	3764	96	1235	670	0,60	71	0,43	55	BB	108	108	129	93	111	111	117
	#	VASIR	DE000936949086	VINOZAK x SIRAY	12111	94	1195	1703	0,23	87	0,03	63	AB	106	113	112	107	122	115	126
	°°	VIAGGIO	IT025990032829	VIGOR x ISTRICE	56	85	1169	592	0,11	32	0,24	38	BB	133	114	129	83	113	121	114
	°	VIGOR	US000000195618	PRESIDENT x EVEN	14441	99	1127	792	-0,27	11	0,04	31	BB	141	112	126	87	124	128	129
	#	NESTA	IT024000366344	ACE x ENSIGN	1477	98	1100	670	-0,30	5	0,12	32	AB	136	103	128	108	128	137	134
	#	HUSSLI	DE000808024689	HUSUM x LIFAR	2762	98	1092	1245	0,00	50	0,12	53	BB	126	104	100	110	100	99	104
	#	MOIADO	ITBZ0000582001	GORDON x VINOS	9893	99	1088	748	0,19	44	0,25	45	BB	120	111	102	108	116	117	116
	*	HUCOS	DE000912484731	HUVIC x ACOST	16143	98	1084	1211	-0,46	12	-0,03	40	AB	145	109	108	133	108	91	121
	*	ETPAT	SMC DE000931161073	EMSTAR x PATRICK	13100	93	1082	500	0,23	37	0,25	35	BB	132	117	119	102	101	115	106
	°°	HUZIT	IT021001591446	HUPOLY x DENMARK	89	89	1079	846	0,04	37	0,22	46	BB	120	120	103	94	110	108	104
**	ALIBABA	CH120033040506	PRESIDENT x STARBUCK	8092	97	1061	568	-0,02	21	0,15	31	AB	136	116	114	90	116	125	121	
98	#	MILKSTAR	IT021001423860	MOIADO x HUSSLI	126	92	1043	1732	0,13	81	0,02	63	AB	116	110	113	99	102	97	93
	#	HENRY	IT021001490949	HUCOS x MOIADO	115	91	1043	1021	-0,42	9	0,06	40	AB	132	121	95	122	113	103	115
	°°	SLIKER	IT048990022973	SCIPIO x FRECCIA	126	90	1034	1162	-0,07	41	0,04	44	AB	128	103	112	94	120	128	126
	°°	MIKE	IT021001490006	MOIADO x DOMINATE	105	91	1033	1143	0,22	63	0,11	49	BB	113	110	107	106	120	113	108
	**	POSTER	B2C IT022000130210	POLDI x EMICO	2417	99	1011	724	0,08	35	0,26	45	BB	114	107	90	111	115	111	107
	*	POTERE	IT072990060978	AURUM x DENMARK	197	93	1005	1104	-0,08	38	0,13	49	AB	115	124	111	100	101	104	96
	#	HUXOY	AT000812100272	HUCOS x JETWAY	1339	90	1004	1299	-0,45	16	-0,05	42	BB	123	115	110	97	125	118	122
	°°	PAYSSLI	B2C DE000813034326	PAYOFF x HUSSLI	2140	93	995	1269	-0,23	32	-0,01	44	BB	115	114	118	93	126	127	119
	#	HUPOLY	B2C DE000934871290	HUSSLI x MONOPLY	2296	96	993	359	-0,03	13	0,17	25	BB	140	120	107	106	107	114	108
	**	SMELL	IT023990145497	SCIPIO x KAYAN	52	84	987	558	0,13	32	0,19	33	BB	123	121	111	103	113	129	117
	#	HARDY	IT021001518416	HUCOS x AMARANTO	148	92	982	626	0,01	26	0,14	32	BB	137	101	115	118	112	107	116
	#	RIVALDO	IT015530010307	HUSSLI x PROPHET	2015	99	973	695	-0,03	26	0,13	34	AB	121	127	99	102	123	122	102
	°°	VIGORELLO	IT025990041648	VIGOR x BRUNELLO	27	79	962	480	-0,23	3	0,09	23	AB	140	109	124	94	120	129	118
°°	NETTARE	IT021001720500	NESTA x MOIADO	44	80	960	587	-0,06	20	0,19	35	BB	124	102	116	114	116	125	112	
97	**	MACOL	IT021001495184	MOIADO x COLOMBO	117	91	953	695	-0,01	28	0,15	35	BB	116	127	98	99	119	127	124
	#	PRONTO	US000000191184	ENSIGN x EMORY	15588	99	938	841	-0,03	31	-0,01	29	AB	123	138	114	83	112	116	133
	#	BLOGGER	IT024990069255	JUBLEND x GORDON	66	88	933	363	0,49	49	0,40	40	BB	111	96	111	109	115	118	100
	°°	PROGRESS	IT021001693777	PAVIN x PRONTO	44	81	921	1060	0,07	48	0,13	47	AB	108	117	98	105	111	113	105
	*	VINCENT	AT000382583472	VINOZAK x EARNEST	461	91	916	1372	-0,19	40	-0,03	46	AB	122	110	113	123	103	106	105
	**	EMERAN	IT022990098446	EMEROG x POLDI	88	87	913	1625	-0,26	44	0,01	58	AB	103	94	110	115	116	108	101
	°°	MILLARD	IT014990033698	MOIADO x JACKPOT	134	91	912	889	-0,04	32	0,14	42	BB	112	115	127	101	114	115	98
	°°	RAUL	IT022990115505	RIVALDO x PRELUDE	106	87	911	846	-0,19	19	0,21	46	AB	111	107	96	102	118	119	95
	**	MERLINO	IT034990154097	MOIADO x HUSSLI	72	88	900	933	0,20	53	0,17	46	BB	111	100	116	115	106	104	107
	#	IRVIN	IT021001665712	IRONIC x HUSSLI	64	85	899	967	0,08	45	0,17	47	BB	110	106	113	98	102	109	90
	*	EGIR	IT024990088981	JUBLEND x ACE	47	85	897	178	0,45	38	0,29	26	AB	114	115	120	116	122	122	113
	#	MORGAN	IT021001432999	MOIADO x COLLECTION	70	89	895	880	0,21	51	0,27	51	BB	99	96	102	70	111	109	110
	#	ETMARK	IT021001495174	ETVEI x DENMARK	91	90	895	636	-0,13	16	0,18	35	BB	124	89	118	134	111	102	124
**	NEMO	IT021001685837	NESTA x MOIADO	101	87	894	232	0,08	15	0,17	19	AB	134	116	119	109	116	122	117	
**	ALCIONE	IT022990015688	HUCOS x ACE	75	89	892	1089	-0,31	19	-0,02	37	AB	131	118	101	124	102	91	110	
96	**	SHYLOCK	IT025990016515	SCIPIO x BUONARROTTI	72	88	890	704	0,05	32	0,05	29	BB	127	113	116	103	118	124	131
	°°	NIRVANA	IT048990022965	ZASTER x ACE	82	89	889	1381	-0,03	53	-0,04	46	AB	103	115	98	116	130	127	134
	#	ANTICO	B2C CH120053474381	ZEUS-CH x ACE	126	89	884	432	-0,12	9	0,13	24	BB	126	113	120	99	121	129	123
	#	JUPAZ	SMC DE000931718902	JUPITER x PATRICK	2488	91	879	1011	-0,03	38	0,01	36	BB	119	112	118	110	111	115	119
	#	GRIP	IT072000473848	ACE x PRELUDE	418	97	878	558	0,08	29	0,19	33	AB	120	99	125	91	118	122	110
	*	HUNTO	DE000936043055	HUSSLI x PRONTO	386	92	867	471	-0,13	10	0,21	31	BB	120	112	105	104	105	103	117
	**	PUBLIO	IT021001520300	PERFECTA x VINZEL	86	90	863	422	0,21	32	0,21	29	AB	120	123	102	96	108	105	106
	*	PROHUVO	DE000938542953	PRONTO x HUSSLI	4574	92	860	544	0,25	40	0,13	28	AB	118	123	113	95	110	116	124
	**	HOT	IT022990018902	HUCOS x MAZILLO	453	95	859	992	-0,30	17	0,01	36	AB	128	99	116	114	111	101	116
	**	NABOR	IT090990214434	NESTA x GARDAN	41	80	857	320	0,07	18	0,23	27	AB	115	112	117	99	123	131	126
	#	GLENN	CH120023664460	GORDON x STAR	4717	97	852	398	0,12	24	0,18	27	BB	113	118	96	103	136	127	133
	**	SCIPIO	IT024000009299	DENMARK x EARNEST	3397	99	849	402	0,16	28	0,16	25	BB	123	112	112	97	115	128	121
	°°	AGUSSLI	B2C DE000814098836	AGIO x HUSSLI	175	90	848	1313	-0,11	44	0,00	47	AB	117	94	118	104	107	103	108
°°	SOLARIS	IT025990023720	SESAM x JEMY	103	89	842	690	-0,05	24	0,05	28	AB	125	89	121	105	128	126	125	
95	#	POSTINO	IT021001386750	PRONTO x HUSSLI	92	91	839	987	0,07	45	0,08	41	BB	114	109	116	88			

RANK	DISP. SEME	TORI			Nr. FIGLIE ITB	% ATTENDIBILITÀ	ITE	INDICI PRODUTTIVI				K-CASEINE	INDICE LONGEVITÀ	IND. VEL. MUNG.	IND. CELLULE SOM.	BCS	IND. PUNT. FEMALE	IND. COMPL. MAMM.	ARTI E PIEDI
		NOME	MATRICOLA L.G.	CROSS				GRASSO		PROTEINE									
								%	KG	%	KG								
94	** ERAGON	IT021001565960	ETVEI x VINOZAK	33	83	799	510	0,18	33	0,20	32	BB	115	97	124	116	108	110	111
	# HIT	IT021001426969	HUSSLI x JUP	96	90	796	836	-0,01	33	0,10	37	AB	116	109	100	120	112	101	106
	** GIUGNO	IT022990045117	GOLIATH x EARNEST	56	87	793	782	-0,05	28	0,14	38	BB	111	99	113	98	115	117	114
	oo RAUK	IT048990028035	RIVALDO x PICASSO	44	81	793	636	-0,06	21	0,05	26	AB	116	121	114	100	122	121	108
	# EGIZ	DE000933358238	ENSIGN x STRIZ	5163	93	788	1060	-0,02	41	0,02	39	BB	111	107	110	99	112	113	110
	oo NORIUS	IT014990057179	NESTA x JACKPOT	58	84	786	490	-0,05	16	0,05	20	AB	121	106	136	104	131	141	121
	# PRESGOR	DE000936621660	PRESIDENT x GORDON	111	89	785	734	0,02	31	0,18	39	BB	114	93	115	96	100	105	116
	# ELLERY	IT021001497660	EMPIRE x AMARANTO	135	92	784	807	-0,03	30	0,12	38	AB	116	80	114	98	123	125	119
	# ENCORE	DE000937315819	EVEN x STRIZ	1284	91	782	110	0,45	35	0,36	28	BB	110	107	114	103	101	110	105
	** ASTICO	IT024990166751	SCIOPIO x AMARANTO	66	87	782	427	0,24	35	0,17	27	AB	106	126	109	93	123	127	120
	# EVEN	US000000186040	SIMON x S. IMPROVER	2812	98	780	105	-0,04	2	0,14	13	BB	131	112	139	100	109	117	120
	# PROSTAR	DE000937661793	PRONTO x EMSTAR	800	89	777	860	-0,14	24	-0,03	28	AB	119	131	111	72	107	116	119
	# JUBEV	DE000937315819	JUBLEND x EVEN	1331	92	774	753	0,04	33	0,04	29	AB	122	110	123	115	106	108	102
	o DALLY	US000000197305	PRONTO x EMERALD	2441	96	774	159	-0,13	-2	0,14	15	BB	114	132	106	94	122	129	131
# VINZEL	IT01TN 0144321	VINOS x ZELAD	2398	99	773	675	0,21	43	0,16	35	AB	113	124	105	107	94	94	93	
93	** EMERGENS	IT022990096608	EMEROG x MOIADO	61	83	770	914	-0,12	28	0,14	42	BB	106	101	108	97	108	108	109
	** POSEY	DE000938869224	PRONTO x HUSSLI	98	91	768	568	0,11	31	0,09	26	AB	123	113	121	89	104	105	111
	# JUBLEND	DE000912463978	JUPITER x BLEND	17116	97	767	636	0,24	43	0,10	30	AB	119	102	123	107	116	118	98
	** LASKO	IT097990009881	GOLIATH x POLDI	26	81	766	300	0,19	25	0,34	34	BB	104	104	101	94	110	113	106
	** SAX	IT024990184697	SCIOPIO x VINZEL	53	85	764	622	-0,02	24	0,02	23	AB	121	111	116	85	115	122	122
	oo NUELL	IT014990057201	NESTA x FRECCIA	52	82	763	1026	-0,17	28	-0,01	35	AB	114	95	120	99	126	126	114
	** PROSPER	IT021001521885	PICASSO x VINZEL	107	90	763	782	-0,02	30	0,01	28	BB	118	111	121	96	117	118	119
	oo ERMO	IT021001683366	EMEROG x MOIADO	82	85	762	792	-0,12	23	0,17	41	BB	102	101	104	127	115	113	112
	** PROFESSOR	IT021001356499	PHD x VINZEL	145	92	760	324	0,16	24	0,27	30	AB	108	96	110	107	122	121	125
	* IRONIC	IT095000523650	DENMARK x VINOS	303	96	758	466	0,04	21	0,17	28	AB	120	106	123	108	104	105	94
	** SHERIDAN	IT014990069576	SCIOPIO x GOLDFINGER	71	87	755	1152	-0,07	41	-0,06	36	AB	116	97	117	83	120	125	121
	# EMEROG	DE000935822459	EMERALD x VOGUE	1538	94	752	1143	-0,10	38	0,09	47	AB	96	108	103	116	110	106	113
	# DANEV	IT025990014749	PAT x PLAYBOY	86	89	749	446	0,08	23	0,07	21	AB	122	107	122	93	115	123	117
	# PAVIN	DE000933165261	PAVI x VINOS	1181	95	747	636	0,08	31	0,19	36	BB	106	110	91	120	113	111	101
** EASY	IT034990121203	PHD x DOMINATE	254	93	744	1216	-0,15	37	-0,05	39	BB	107	95	107	104	125	127	125	
92	** GIASONE	IT016990293337	GRIP x GARDAN	34	79	742	738	0,11	38	0,19	40	AB	106	84	119	88	119	115	105
	oo NASSY	IT022990109896	NESTA x HUSSLI	77	85	739	865	-0,23	17	0,02	32	AB	126	103	120	95	96	108	104
	** PONTIAC	IT021001081111	POLDI x EARNEST	1009	98	738	354	-0,01	14	0,17	24	AB	121	110	109	104	111	104	107
	# VOLVO	DE000938774992	VINOZAK x HUSUM	95	90	736	885	-0,05	32	0,01	32	BB	119	114	100	111	104	124	97
	** RADIX	IT025990043563	RIVALDO x SCIOPIO	31	78	734	329	0,16	24	0,12	19	AB	121	115	106	100	114	123	113
	* FRECCIA	IT026000213994	HUSSLI x VASCO	806	98	732	1674	-0,18	51	-0,02	58	AB	103	83	108	81	104	92	98
	oo SALVADOR	IT021001525100	SCIOPIO x ZOLDO	136	90	730	1357	-0,24	35	-0,07	42	AB	109	116	99	85	110	109	115
	# WINNER	DE000932499973	VINEB x STRIFAST	4992	92	727	553	0,31	45	0,17	31	BB	100	130	111	101	101	92	114
	** NADIR	IT014990060955	NESTA x COLOMBO	37	79	725	96	-0,05	0	0,36	27	BB	111	87	115	111	112	110	124
	** NOOSE	IT026990257108	NESTA x FUOCO	68	84	723	193	-0,06	4	0,15	17	AB	123	106	127	98	115	125	117
	# ALTAJOEL	US000000196150	ACE x PRELUDE	2871	96	722	875	-0,18	21	0,05	34	AB	106	99	111	82	120	113	128
	# PAYOFF	US000000193627	PRELUDE x COLLECTION	7919	99	721	875	-0,30	12	0,03	33	BB	100	114	111	93	124	116	128
	** PAULISTA	DE000937303730	PRONTO x EMERALD	77	90	720	933	-0,27	17	0,02	34	BB	114	129	104	100	89	89	101
	** SALKO	IT021001573593	SCIOPIO x HUSSLI	111	90	720	622	0,03	28	0,10	29	AB	120	114	106	92	99	110	92
91	oo VOLPE	IT024990239563	VIGOR x POLDI	35	80	718	193	-0,01	7	0,19	19	BB	126	105	107	84	111	115	102
	# EDISON	IT021001594087	ETVEI x VINOZAK	79	88	717	519	0,12	29	0,20	32	BB	107	105	107	98	112	112	109
	* PETER	IT021000897630	PRESIDENT x LACHER	2640	98	717	797	-0,23	15	-0,04	25	BB	126	93	120	102	116	124	131
	** PETRONAS	CH120054700748	PREMIUM x DENMARK	130	90	716	217	0,13	18	0,17	19	BB	117	101	114	99	122	125	132
	oo GITANO	IT026990231567	GRIP x CATULLO	89	88	714	578	-0,13	14	0,07	25	BB	119	103	121	87	116	130	111
	# MULTI	IT021001422400	MOIADO x SIMVITEL	94	90	713	281	0,11	19	0,12	18	AB	133	108	110	101	100	106	109
	** PICADOR	IT022990083687	PICASSO x AMARANTO	93	89	709	232	0,06	14	0,15	18	BB	111	127	111	99	120	122	119
	# CORK	IT021001602820	CONDOR x CHIME	82	88	703	690	0,01	28	0,17	36	BB	110	99	99	122	106	103	105
	# ZILLO	IT072990118142	ZOLIVO x PRONTO	72	86	699	549	0,06	27	0,06	23	AB	118	114	108	89	113	120	123
	** POMPEO	IT103990000332	PRONTO x GORDON	74	89	697	719	-0,04	26	0,02	27	AB	109	116	117	91	114	116	126
	# EINSTEIN-CH	CH120047899060	PAYOFF x JORDAN	199	85	695	787	-0,19	18	0,06	32	BB	100	108	113	.	124	122	124
	# HUSLER	DE000933565640	HUSSLI x LACHER	197	93	695	344	0,05	18	0,23	28	BB	118	102	100	102	105	102	89
	** PIKACHU	IT024000111162	VINZEL x ZOLDO	316	96	690	622	0,08	31	0,08	28	AB	122	102	124	119	100	107	100
	# PROXY	IT021001513366	PICASSO x ACE	104	90	689	13	0,10	8	0,14	9	AB	128	115	114	110	122	122	123
90	** ZELIG	IT019990369945	ZEUS-CH x JETVIN	76	88	684	1191	-0,16	35	0,01	43	BB	97	96	103	95	118	118	117
	# BOLIDE	IT028990088873	MOIADO x CATULLO	124	92	684	670	0,01	28	0,18	37	BB	112	90	106	103	107	108	96
	# PEMS	DE000938040695	PRESIDENT x EMSTAR	201	91														




CONSORZIO "SUPERBROWN" di Bolzano e Trento

**TORI IN PROVA
DI PROGENIE
8° GRUPPO 2014**

**DISTRIBUTORE
PER L'ITALIA
E PER L'ESTERO**

**A
L
P
E
N
S
E
M
E**

**38010 Toss di Ton (TN)
Via Castello, 10
Tel. 0461/657602
Fax 0461/657930**

 SUPERBROWN DIEGO *TM *TA IT022990181668	Padre DALLAS ET *TM CH120055072820	Nonno paterno ZEUS CH110121201483
	Latte Kg + 223 Grasso Kg + 22 + 0,18 % Proteine Kg + 33 + 0,37 % I.T.E. + 1038 Rank 98	
Nato 11/05/2013 Paillettes colore TRASPARENTE K CASEINE BB	Madre HANNA *TW*TM*TD*TA IT021001691740	Nonno materno HARDY *TA IT021001518416
	Latte Kg + 727 Grasso Kg + 37 + 0,10 % Proteine Kg + 35 + 0,12 % I.T.E. + 609 Rank 88	Latte Kg + 593 Grasso Kg + 25 + 0,01 % Proteine Kg + 31 + 0,14 % I.T.E. + 980 Rank 98
	1 2,09 305 6841 4,60 313 4,20 289 2 4,03 305 8405 4,20 355 4,00 339	


 SUPERBROWN HERMES *TM *TD *TA IT021001977170	Padre HURAY *TM DE000935830301	Nonno paterno HUSSLI DE000808024689
	Latte Kg + 1824 Grasso Kg + 65 - 0,10 % Proteine Kg + 67 + 0,03 % I.T.E. + 1545 Rank 99	
Nato 18/05/2013 Paillettes colore SALMONE K CASEINE BB	Madre SESAM'S BABSİ IT021001584506	Nonno materno SESAM *TM CH120005793270
	Latte Kg - 84 Grasso Kg + 9 + 0,18 % Proteine Kg - 1 + 0,04 % I.T.E. + 721 Rank 94	Latte Kg + 98 Grasso Kg + 10 + 0,08 % Proteine Kg + 2 - 0,01 % I.T.E. + 496 Rank 83
	1 2,11 291 8575 3,90 333 3,80 324 2 3,11 300 8318 4,60 379 4,00 329	



Foto Marco Simonini

“ In quale altro posto del mondo
hai le Dolomiti in sala da pranzo? ”
Roberta, architetto - Gli agriturismi del Trentino.



MANGIMI DI QUALITÀ CONTROLLATA PER ANIMALI PIÙ SANI E ALLEVATORI SODDISFATTI.

Produciamo, controlliamo e commercializziamo una grande varietà di mangimi. Il nostro impegno costante promuove salute e benessere degli animali, tranquillità e reddito per gli allevatori e sicurezza per il consumatore. Con 60 anni di esperienza sul territorio conosciamo a fondo il mondo delle aziende zootecniche, per affrontare e superare insieme le sfide di ogni giorno.



Qualità e sicurezza, dal 1910.

The RIEPPER logo consists of a red square icon containing a white stylized wheat stalk, followed by the word 'RIEPPER' in a bold, red, sans-serif font.